



NUCLEO DI VALUTAZIONE

(Art. 12, dello Statuto dell'Università per Stranieri "Dante Alighieri")

~~~~~

Il giorno 30 ottobre 2017 alle ore 15:30', nei locali dell'Ateneo siti in via del Torrione n. 95, si riunisce il Nucleo di Valutazione dell'Università per Stranieri Dante Alighieri per discutere e deliberare sul seguente O.d.G.:

### 1. Relazione annuale NdV, punti in scadenza entro il 31 ottobre

Sono presenti:

- prof. Antonio del Pozzo (Presidente)
- prof. Salvatore Loprevite (Componente)
- dott. Domenico Miduri (Componente)
- prof. Michele Salazar (Componente)

Ha giustificato la sua assenza l'avvocato Alberto Panuccio, il quale ha comunicato la sua impossibilità a partecipare a causa di impegni inderogabili, rappresentando al contempo di avere preso atto della bozza di Relazione predisposta in vista dell'odierna riunione e di approvarne il contenuto.

Constatata la presenza del numero legale, il Presidente dichiara aperta la seduta e atta a deliberare sui punti all'ordine del giorno. È chiamato a svolgere le funzioni di segretario verbalizzante il prof. Salvatore Loprevite.

Il Presidente apre la discussione ricordando ai presenti che l'odierna riunione è stata fissata per deliberare sui punti 1 e 2 e sulla sezione finale intitolata "Raccomandazioni e suggerimenti" della Relazione 2017 (anno di riferimento 2016) del NdV, la cui scadenza è fissata per il 31 ottobre 2017.

Si apre la discussione sulla bozza di testo della Relazione, predisposta dal Presidente e dal Componente interno del NdV e già trasmessa via e-mail ai restanti componenti del Nucleo in vista dell'odierna riunione. Nel corso della discussione i presenti propongono vari suggerimenti di rettifica e integrazione del testo che vengono coordinati per comporre la versione definitiva, approvata all'unanimità, dei seguenti tre punti della Relazione:

1. Sistema di AQ a livello di Ateneo;
2. Sistema di AQ a livello dei Cds;

Raccomandazioni e suggerimenti (sezione conclusiva della Relazione)

La versione finale complessiva del testo della Relazione 2017 è allegata al presente verbale (**allegato 1**).

Si dà incarico al componente interno del Nucleo di Valutazione, prof. Salvatore Loprevite, di curare l'inserimento del testo approvato in data odierna entro i termini di scadenza sulla piattaforma informatica <https://nuclei.cineca.it> e di inviare copia della Relazione 2017 ai componenti del sistema di AQ.

Non essendoci altro su cui discutere e deliberare, la seduta è tolta alle ore 16:00'.

Del che il presente verbale, letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

Il Presidente  
(*prof. Antonio Del Pozzo*)

Il Segretario verbalizzante  
(*prof. Salvatore Loprevite*)



**Nucleo di Valutazione**  
**Università per Stranieri**  
**Dante Alighieri di Reggio Calabria**

## **Relazione 2017**

**Versione per la pubblicazione sul sito di Ateneo  
con tabelle inserite nel corpo del testo**

(n.b., la presente versione non include la sezione allegati della piattaforma [www.nuclei.cineca.it](http://www.nuclei.cineca.it))



Allegato 1 al verbale n. 37 del NdV

**Reggio Calabria, 30 ottobre 2017**

# Indice

|                                                                                                                                                                                                                                           |    |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----|
| <b>1. SISTEMA DI AQ A LIVELLO DI ATENEO</b> .....                                                                                                                                                                                         | 1  |
| <b>A) Attrattività dell’offerta formativa</b> .....                                                                                                                                                                                       | 5  |
| A.1) Andamento generale delle immatricolazioni (dinamica<br>ultimi tre anni; tendenze in corso; motivazioni delle<br>tendenze in corso; criticità).....                                                                                   | 5  |
| A.2) Bacino di provenienza delle immatricolazioni<br>(adequatezza rispetto agli obiettivi).....                                                                                                                                           | 10 |
| A.3) Tassi di abbandono al termine del primo anno .....                                                                                                                                                                                   | 12 |
| A.4) Tassi di abbandono negli anni successivi .....                                                                                                                                                                                       | 14 |
| A.5) Durata degli studi .....                                                                                                                                                                                                             | 15 |
| A.6) Elementi distintivi dell’offerta formativa rispetto al<br>contesto di riferimento (regionale, nazionale o<br>internazionale) e punti di forza .....                                                                                  | 17 |
| <b>B) Sostenibilità dell’offerta formativa</b> .....                                                                                                                                                                                      | 19 |
| B.1) Sostenibilità della didattica.....                                                                                                                                                                                                   | 19 |
| B.2) Presenza e qualità di attività didattiche integrative<br>(esercitazioni, laboratori, ecc.) in relazione ai risultati di<br>apprendimento attesi .....                                                                                | 21 |
| B.3) Rapporto studenti-docenti, anche con riferimento allo<br>svolgimento sistematico delle attività di ricevimento<br>studenti e alla supervisione individualizzata delle tesi di<br>laurea .....                                        | 22 |
| B.4) Eventuali criticità nel mantenimento delle soglie minime<br>di personale docente previste dalle norme<br>sull’accreditamento, valutate alla luce delle previsioni di<br>pensionamento nei successivi 3-5 anni e di altri eventi..... | 23 |
| <b>C) Coerenza tra domanda di formazione espressa dal<br/>            sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi<br/>            dichiarati dal CdS e risultati di apprendimento previsti</b> .....                        | 25 |
| <b>2. SISTEMA DI AQ A LIVELLO DEI CDS</b> .....                                                                                                                                                                                           | 28 |
| <b>D. Organizzazione dei servizi di supporto allo studio</b> .....                                                                                                                                                                        | 29 |
| D.1) Adeguatezza dei servizi di segreteria dedicati agli<br>studenti per quantità e qualità rispetto alla domanda<br>effettiva (rapporto tecnici amministrativi-studenti,<br>rapporto tecnici amministrativi-docenti).....                | 29 |
| D.2) Adeguatezza dei tempi di svolgimento dei servizi<br>dedicati agli studenti .....                                                                                                                                                     | 30 |



|                                                                                                                                                   |           |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|
| D.3) Qualità dei servizi generali o specifici a singoli CdS o gruppi di CdS.....                                                                  | 31        |
| D.4) Presenza e qualità di servizi di orientamento e assistenza in ingresso.....                                                                  | 31        |
| D.5) Presenza e qualità di servizi di assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno .....                                    | 32        |
| D.6) Presenza e qualità di servizi di assistenza per la mobilità internazionale .....                                                             | 33        |
| D.7) Presenza e qualità di servizi di orientamento e assistenza in uscita .....                                                                   | 35        |
| <b>E. Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata.....</b>                                                                | <b>36</b> |
| E.1) Adeguatezza della dotazione di aule.....                                                                                                     | 36        |
| E.2) Adeguatezza della dotazione di spazi per lo studio individuale.....                                                                          | 38        |
| E.3) Adeguatezza della dotazione di aule attrezzate (aule informatiche, laboratori accessibili a studenti etc.).....                              | 38        |
| <b>3. MODALITÀ E RISULTATI DELLA RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI FREQUENTANTI E, SE EFFETTUATA, DEI LAUREANDI.....</b>                   | <b>41</b> |
| <b>3.1 Obiettivi della rilevazione.....</b>                                                                                                       | <b>41</b> |
| <b>3.2. Modalità di rilevazione.....</b>                                                                                                          | <b>42</b> |
| <b>3.3 Risultati delle rilevazioni.....</b>                                                                                                       | <b>44</b> |
| <b>B. Livello di soddisfazione degli studenti.....</b>                                                                                            | <b>48</b> |
| B.1) Il livello di soddisfazione degli studenti frequentanti .....                                                                                | 49        |
| B.2) Il livello di soddisfazione dei laureandi .....                                                                                              | 55        |
| B.3) Il livello di soddisfazione dei docenti .....                                                                                                | 58        |
| <b>3.4 Utilizzazione dei risultati.....</b>                                                                                                       | <b>59</b> |
| <b>3.5 Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati .....</b> | <b>60</b> |
| <b>3.6 Ulteriori osservazioni.....</b>                                                                                                            | <b>61</b> |
| <b>RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI.....</b>                                                                                                        | <b>62</b> |

## 1. SISTEMA DI AQ A LIVELLO DI ATENEEO

---

Le “Linee guida Guida 2017 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione” predisposte dall’ANVUR (d’ora innanzi “Linee guida”) richiedono ai NdV di esaminare nel paragrafo “1. Sistema di AQ a livello di Ateneo” le relazioni tra il NdV e i diversi attori del sistema di AQ, distinguendo tra strutture centrali per l’AQ (PQ, Commissioni per la Ricerca, ecc.) e le strutture decentrate (Consiglio di Corso di studio, CPds, Gruppi di Riesame, ecc.).

Entro la scadenza fissata del 30 giugno 2017, è stata compilata la tabella D.1 dell’allegato D nella quale sono raccolti, per ciascuno degli Organi e delle Strutture del sistema di AQ, i dati disponibili relativi a composizione e attività svolte.

Le osservazioni proposte dal NdV in questa sezione della Relazione vogliono dare conto del livello di maturazione interna del sistema di AQ nell’Università per Stranieri Dante Alighieri, attraverso la valutazione del grado di diffusione della cultura della qualità, dell’efficacia delle interazioni tra strutture centrali e periferiche, del grado di analisi e accoglimento delle evidenze emerse dalla Relazione della CPds. Non ci sono specifiche raccomandazioni formulate dall’ANVUR all’Ateneo di cui il NdV debba valutare il grado di accoglimento.

Dopo aver descritto sinteticamente, e in prospettiva generale, le interazioni tra i diversi organi che compongono il sistema di AQ, per come esse si sono sviluppate nel corso del 2016, in questo paragrafo della Relazione si esamineranno i seguenti punti richiesti dalle “Linee guida”:

- A. Attrattività dell’offerta formativa
- B. Sostenibilità dell’offerta formativa
- C. Coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti.

\* \* \*

L’AQ relativa ai processi didattici, a ragione della piccola dimensione dell’Università e dell’esiguità dei corsi di studio attivati, continua a essere concentrata in un’unica procedura relativa sia ai Corsi di studio, incardinati tutti in un unico Dipartimento, che alla Sede. Nel corso del 2016 non si sono registrati cambiamenti di rilievo nella struttura e nel funzionamento del sistema di AQ e l’Ateneo ha proseguito l’attività d’impulso alla diffusione e alla condivisione delle politiche di orientamento alla Qualità.



Sul fronte della ricerca, i Centri di ricerca dell'Ateneo, i Ricercatori e gli Assegnisti (per tramite dei Centri) relazionano periodicamente al Dipartimento e al Consiglio Accademico sulle proprie attività. I dati relativi alla ricerca sono segnalati nell'apposita Scheda SUA-Ricerca, di cui è responsabile il direttore del Dipartimento. Il NdV effettua il monitoraggio ex-post di questo specifico processo.

Dopo le modifiche avvenute nel 2015 con il completamento del processo di entrata a regime delle norme statutarie e gli interventi strutturali sul sistema di AQ (vedi precedente Relazione annuale del NdV), nel 2016 non si sono registrati fatti di rilievo che hanno inciso sulla complessiva configurazione strutturale del sistema.

Con riferimento agli Organi di controllo di Ateneo che fanno parte del sistema di AQ, va segnalato che nel corso del 2016 si è modificata la composizione del NdV, che è stato rinnovato per i 3/5. In particolare, sono stati confermati il componente interno (prof. Salvatore Loprevite, associato di Economia aziendale) e il prof. avv. Michele Salazar. È stato chiamato a svolgere le funzioni di presidente del NdV il prof. Antonio Del Pozzo, ordinario di Economia aziendale nell'Università di Messina. Quali nuovi componenti sono stati, altresì, nominati il dott. Girolamo Miduri e l'avv. Alberto Panuccio. I curricula dei componenti del NdV, così come tutti gli atti predisposti dall'Organo, sono consultabili nella apposita sezione del sito di Ateneo (<http://www.unistrada.it/1-universita-3/2013-02-05-12-36-8/organivalutazione-controllo/nucleo-di-valutazione>).

Sul piano generale, il NdV ritiene poter ribadire che il sistema di AQ registra la presenza di tutti gli organi previsti dallo Statuto e dalla legge e appare, pertanto, correttamente configurato. Il Piano della Qualità definisce analiticamente i compiti e le responsabilità dei diversi Organi e pertanto il NdV ritiene che i ruoli e le responsabilità nel sistema di AQ risultano definiti con chiarezza.

I verbali delle adunanze degli Organi del sistema di AQ sono pubblicati sul sito internet dell'Ateneo (sezione Ateneo/Organi collegiali), garantendo in tal modo la piena trasparenza delle attività svolte.

Con riferimento alle interazioni tra i diversi organi del sistema di AQ, analogamente a quanto fatto nella sua precedente Relazione, il NdV ritiene di evidenziare previamente che – come usualmente accade nelle realtà di piccole dimensioni – nella Dante Alighieri le interazioni tra i diversi Organi sono favorite dalla presenza di sistemi di comunicazione informale quale prevalente meccanismo di coordinamento e di continue occasioni d'incontro e di confronto, a volte anche non formalizzate.

L'architettura del sistema favorisce il confronto continuo tra i responsabili dei diversi organi del sistema di AQ. A tale riguardo, si segnala





che alcuni docenti che compongono il Presidio di Qualità e la CPds fanno parte, oltre che del Consiglio di Dipartimento, anche di Organi di Governo quali il Consiglio Accademico e il Consiglio di Amministrazione. Tale situazione, oltre a favorire l'interazione e il confronto continuo sui temi dell'AQ, consente di porre regolarmente tali temi all'attenzione degli apicali Organi di governo. Più in dettaglio, si può evidenziare che, con l'attuale configurazione del sistema, il flusso d'informazioni riguardanti l'AQ è assicurato dalla presenza:

- del presidente del Presidio di Qualità (quale Prorettore vicario) e del coordinatore della CPds (quale responsabile di un Centro di ricerca) nel Consiglio Accademico;
- di due componenti del Presidio di Qualità nel Consiglio di Amministrazione;
- del Direttore del dipartimento e dei Coordinatori dei tre corsi di laurea nel Consiglio Accademico;
- dei Coordinatori di tutti e tre i corsi di studio e dei docenti strutturati (professori e ricercatori) negli stessi CdS nell'unico Consiglio di Dipartimento. L'attività di comunicazione e interazione con i docenti non strutturati nel Dipartimento per gli aspetti inerenti l'AQ è delegata ai Coordinatori dei corsi di studio.

Il Presidio di Qualità non ha proposto segnalazioni in ordine alla necessità di azioni correttive sull'attività degli organi del Sistema di Qualità. La composizione e i verbali delle riunioni del Presidio di Qualità sono consultabili nella pagina del sito <http://www.unistrada.it/l-universita-3/2013-02-05-12-36-8/organi-valutazione-controllo/presidio-di-assicurazione-dellaqualita>

Per quanto riguarda la CPds, si segnala che nel corso del 2016, in applicazione delle disposizioni statutarie e regolamentari, ha assunto la presidenza della CPds il Direttore del dipartimento. La CPds ha monitorato in corso di anno i risultati scaturenti dalle valutazioni degli studenti, dei laureandi e dei docenti, individuando le linee d'intervento per il superamento delle criticità emerse sul processo di rilevazione e di quelle segnalate dalla rappresentanza studentesca in seno alla stessa Commissione. La CPds, inoltre, ha predisposto nei termini previsti dalla legge la Relazione annuale di cui all'art. 13 del d.lgs. n. 19 del 27 gennaio 2012. I verbali e le relazioni della CPds sono consultabili nella pagina del sito <http://www.unistrada.it/l-universita-3/2013-02-05-12-36-8/organi-valutazione-controllo/commissione-paritetica>

Il NdV, attraverso la lettura dei verbali e la verifica dei risultati registrati sui diversi processi, ha monitorato sistematicamente il corretto



funzionamento del sistema di AQ e l'efficacia delle interazioni tra i diversi Organi dello stesso, non rilevando criticità.

Per quanto riguarda l'interazione tra il NdV e gli Organi del sistema di AQ, questa si è concretizzata in un continuo confronto dei componenti del NdV con il Presidente del Presidio di Qualità e il Magnifico Rettore dell'Ateneo. Il componente interno del NdV, inquadrato quale professore associato nell'Università e come tale componente del Consiglio di Dipartimento, ha potuto confrontarsi sistematicamente con il direttore dello stesso Dipartimento, il responsabile del Presidio di qualità e il Coordinatore della CPds, rappresentando un *trait d'union* fondamentale di questi organi con il NdV. Lo stesso componente interno del NdV collabora sistematicamente con il Presidio di Qualità agli aggiornamenti del "Piano della qualità" (ultimo aggiornamento: maggio 2017).

Il NdV, pertanto, ha interagito sistematicamente con i diversi Organi del sistema di AQ nel corso del 2016. L'efficacia di questa interazione è testimoniata dal rispetto degli adempimenti previsti a carico delle varie componenti del sistema di AQ e dal buon funzionamento delle procedure di rilevazione dei risultati, per come analiticamente descritto in altra parte della presente *Relazione*.

Per quanto riguarda la componente studentesca, infine, si segnala che gli studenti partecipano agli Organi di Governo e agli Organi del sistema di AQ secondo i meccanismi di delega e rappresentanza previsti dalla Legge, dallo Statuto di Ateneo e dai regolamenti interni. In particolare, si fa presente che:

- la componente studentesca è regolarmente presente nel numero paritario di 3 nella CPds (<http://www.unistrada.it/1-universita-3/2013-02-05-12-36-8/organ-valuation-control/commissione-paritetica>);
- i rappresentanti degli studenti dei Corsi di Laurea fanno parte del Gruppo di Riesame;
- il Senato degli Studenti ha nominato il proprio rappresentante in seno al Consiglio di amministrazione (articolo 9 dello Statuto) e due rappresentanti in seno al Consiglio Accademico (art. 13 Statuto);
- ai sensi dell'Articolo 11 del "Regolamento del Dipartimento di Scienze della Società e della Formazione d'Area Mediterranea", il Senato degli Studenti ha nominato due componenti della "Commissione per l'Orientamento e il Tutorato".

Il NdV, pertanto, non rileva criticità o elementi da segnalare con riferimento all'effettiva partecipazione della componente studentesca nei diversi Organi in cui essa è prevista.





\* \* \*

## **A) Attrattività dell'offerta formativa**

In applicazione di quanto previsto dalle “linee guida”, l'attrattività dell'offerta formativa è valutata con specifico riferimento ai seguenti aspetti:

- andamento generale delle immatricolazioni (dinamica ultimi tre anni, tendenze in corso, motivazioni delle tendenze in corso, criticità);
- bacino di provenienza delle immatricolazioni (adeguatezza rispetto agli obiettivi);
- tassi di abbandono al termine del primo anno;
- tassi di abbandono negli anni successivi;
- durata degli studi;
- elementi distintivi dell'offerta formativa rispetto al contesto di riferimento (regionale, nazionale o internazionale) e punti di forza.

### ***A.1) Andamento generale delle immatricolazioni (dinamica ultimi tre anni; tendenze in corso; motivazioni delle tendenze in corso; criticità)***

L'università per Stranieri Dante Alighieri presenta, allo stato attuale, la seguente offerta formativa:

1. Corso di Laurea triennale in “Mediatori per l'intercultura e la Coesione sociale in Europa – MICSE”, che dall'Anno Accademico 2016/2017 ha sostituito il corso per “Operatori pluridisciplinari e interculturali di area mediterranea” della stessa Classe di laurea L-39 Servizio sociale);
2. Corso di Laurea magistrale in “Programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali d'area mediterranea (Classe di laurea LM-87 – Servizio sociale e politiche sociali);
3. Corso di laurea magistrale in “Interpretariato e Mediazione Interculturale” (classe di laurea LM-94 in Traduzione specialistica e interpretariato).

Sul percorso che ha portato all'attivazione del nuovo corso triennale in “Mediatori per l'intercultura e la coesione sociale in Europa” in sostituzione del precedente corso della stessa classe di laurea L-39 e sull'impatto che tale scelta esplica sui caratteri distintivi dell'offerta formativa dell'Ateneo ci soffermeremo nel successivo punto A.6 della Relazione. Per il momento, ci limitiamo a evidenziare che il corso si presenta quale naturale continuazione del precedente CdS per “Operatori pluridisciplinari e interculturali di area mediterranea” appartenente alla stessa Classe di laurea (L-39 Servizio sociale)



e che, per questo motivo, il NdV ritiene di poter confrontare i dati di immatricolazioni e iscrizioni dei due corsi, pur dovendo sottolineare che il confronto presenta i limiti che derivano dall'accostamento di due CdS che, seppure fondamentalmente simili, sono comunque differenti.

Come si vedrà nelle note che seguono, al suo 1° anno di avvio il corso MICSE ha prodotti risultati molto incoraggianti, determinando un significativo incremento del numero d'iscritti alla triennale L-39 che, peraltro, registrava già un'ottima performance delle iscrizioni. Ciò, come avremo modo di chiarire, sembra potersi ricondurre agli ulteriori elementi distintivi che il nuovo corso introduce rispetto al precedente.

Le informazioni sull'andamento generale delle immatricolazioni riferite agli ultimi tre anni sono state tratte dai dati presenti sull'osservatorio MIUR ([www.anagrafe.miur.it](http://www.anagrafe.miur.it)). Al momento delle estrapolazioni, i dati dell'osservatorio MIUR risultavano aggiornati alla data del 02.08.2017.

Il numero degli immatricolati puri va osservato con riferimento all'unico Corso di Laurea triennale dell'Ateneo (L-39, Operatori pluridisciplinari e interculturalità d'area mediterranea), con le dovute specificazioni relative all'introduzione del nuovo corso triennale esposte in precedenza. Il dato presenta oscillazioni nell'ultimo triennio. In dettaglio, si registrano i seguenti valori:

- D.1) Anno Accademico 2014/2015: **134**
- D.2) Anno Accademico 2015/2016: **119**
- D.3) Anno Accademico 2016/2017: **181**

Come si evince dalla tabella 1 (**cf. allegato "elab\_ndv\_rilevaz\_2016\_punto\_1"**), in termini percentuali il numero degli immatricolati registra un incremento del 35,07% rispetto all'anno base del triennio (A.A. 2014/2015) e un incremento del 52,10% rispetto all'Anno Accademico precedente. Il risultato registrato nell'A.A. 2016/2017 può, pertanto, valutarsi in termini ampiamente positivi e considerarsi frutto congiunto dei caratteri di novità del nuovo corso MICSE e della positiva azione svolta dall'Ateneo negli anni scorsi sul precedente corso di classe L-39.

| Tabella 1 - Immatricolati puri, - andamento ultimo triennio - Corso di Laurea triennale L-39, Operatori pluridisciplinari e interculturalità d'area mediterranea |                      |                                                 |                                           |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------|-------------------------------------------------|-------------------------------------------|
| A.A.                                                                                                                                                             | Totale immatricolati | Variazione % rispetto all'A.A. base (2014/2015) | Variazione % rispetto all'A.A. precedente |
| 2014/2015                                                                                                                                                        | 134                  |                                                 | 18,58%*                                   |
| 2015/2016                                                                                                                                                        | 119                  | -11,19%                                         | -11,19%                                   |
| 2016/2017                                                                                                                                                        | 181                  | 35,07%                                          | 52,10%                                    |

\* Le variazioni rispetto all'A.A. 2013/2014 sono riprese dall'elaborazione effettuata per il triennio precedente



Per formulare delle valutazioni più pregnanti, il NdV ha osservato il dato relativo alle immatricolazioni nel Corso di Laurea L-39 in relazione all'andamento complessivo registrato a livello nazionale.

Come si evince dalla tabella 2 (cfr. allegato "elab\_ndv\_rilevaz\_2016\_punto\_1"), a livello nazionale le immatricolazioni al Corso di Laurea triennale L-39 sono passate da 3.098 dell'Anno Accademico 2014/2015 a 3.033 dell'Anno Accademico 2016/2017. Si è registrato, pertanto, un decremento del 2,10% rispetto all'anno base del triennio (seppure con un dato in tendenziale recupero rispetto all'Anno Accademico 2015/2016). La quota relativa della Dante Alighieri, determinata come rapporto tra il dato di Ateneo e il dato nazionale riferito a ciascun singolo Anno Accademico, ha registrato un valore sempre crescente nel triennio, passando dal 4,33% dell'Anno Accademico 2014/2015 al 5,97% dell'Anno Accademico 2015/2016.

Tabella 2 - Corso di Laurea triennale L-39, Operatori pluridisciplinari e interculturalità d'area mediterranea - Andamento generale delle immatricolazioni nell'ultimo triennio osservato in relazione al dato nazionale del Corso di Laurea L-39

| A.A.      | A<br>Totale immatricolati<br>Dante Alighieri | B<br>Totale nazionale<br>immatricolati CdS L-39 | C<br>Rapporto A/B | D<br>Variazione %<br>rispetto all'A.A. base<br>(2014/2015) |
|-----------|----------------------------------------------|-------------------------------------------------|-------------------|------------------------------------------------------------|
| 2014/2015 | 134                                          | 3.098                                           | 4,33%             | n.d.                                                       |
| 2015/2016 | 119                                          | 2.701                                           | 4,41%             | 1,86%                                                      |
| 2016/2017 | 181                                          | 3.033                                           | 5,97%             | 37,97%                                                     |

I dati delle tabelle 1 e 2 sono esposti in forma grafica nella figura 1 (cfr. allegato "elab\_ndv\_rilevaz\_2016\_punto\_1").

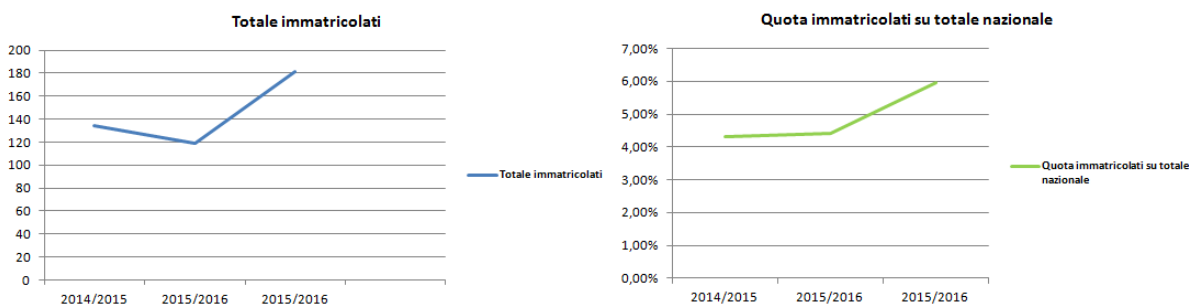


Figura 1

Relativamente alle immatricolazioni, quindi, il confronto con l'andamento nazionale evidenzia una decisa crescita della quota relativa del CdL della Dante Alighieri. In un *trend* che fa registrare ancora un dato in flessione su base nazionale rispetto all'anno base di riferimento, la situazione rappresentata testimonia una decisa capacità competitiva dell'Ateneo in termini di attrattività sul fronte del CdS triennale L-39, con una buona



capacità di tenuta anche nell'Anno Accademico 2015/2016 caratterizzato da una rilevante contrazione delle iscrizioni a livello nazionale. In sostanza, il numero degli immatricolati al corso L-39 della Dante Alighieri ha registrato un incremento sia in termini assoluti (+35,07% rispetto all'anno base) sia in confronto con il numero complessivo di immatricolati nazionali nell'Anno Accademico. Su quest'ultimo fronte, il rapporto "Immatricolati Ateneo/Immatricolati nazionale" è cresciuto del 37,97% rispetto al valore dell'indicatore riferito all'anno base del triennio.

Per quanto riguarda gli iscritti al 1° anno dei corsi di laurea magistrale, si può osservare quanto segue.

### Corso di Laurea Magistrale LM-87

Il dato relativo agli iscritti al primo anno del corso di Laurea Magistrale LM-87 registra un trend leggermente oscillante nel triennio, passando da 101 per l'Anno Accademico 2014/2015 a 107 nell'Anno Accademico 2016/2017 (+5,94% rispetto all'anno base e -0,93% rispetto all'Anno Accademico precedente). (**allegato "elab\_ndv\_rilevaz\_2016\_punto\_1"**).

**Tabella 3 - Corso di Laurea magistrale L-M87 Programmazione e gestione dei servizi sociali - Andamento generale delle iscrizioni al primo anno nell'ultimo triennio**

| A.A.      | Totale iscritti al primo anno | Variazione % rispetto all'A.A. base | Variazione % rispetto all'A.A. precedente |
|-----------|-------------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------------|
| 2014/2015 | 101                           | nd                                  | nd                                        |
| 2015/2016 | 108                           | 6,93%                               | 6,93%                                     |
| 2016/2017 | 107                           | 5,94%                               | -0,93%                                    |

La tabella 4 (**allegato "elab\_ndv\_rilevaz\_2016\_punto\_1"**) espone il confronto con il corrispondente dato nazionale. Anche in termini relativi, come si vede, il dato presenta un andamento leggermente oscillante, con un incremento del rapporto "Iscritti al 1° anno Ateneo/Iscritti nazionali al 1° anno" che registra un +1,63% rispetto all'anno base (ma in contrazione rispetto all'anno precedente).

**Tabella 4 - Corso di Laurea magistrale LM-87, Programmazione e gestione dei servizi sociali - Andamento generale delle iscrizioni al 1° anno nell'ultimo triennio osservato in relazione al dato nazionale del Corso di Laurea LM-87**

| A.A.      | A<br>Totale immatricolati Dante Alighieri | B<br>Totale nazionale immatricolati CdS L-39 | C<br>Rapporto A/B | D<br>Variazione % rispetto all'A.A. base (2014/2015) |
|-----------|-------------------------------------------|----------------------------------------------|-------------------|------------------------------------------------------|
| 2014/2015 | 101                                       | 1.602                                        | 6,30%             | n.d.                                                 |
| 2015/2016 | 108                                       | 1.563                                        | 6,91%             | 9,60%                                                |
| 2016/2017 | 107                                       | 1.670                                        | 6,41%             | 1,63%                                                |



I dati delle iscrizioni al 1° anno del corso di laurea magistrale LM-94 evidenziano un andamento sostanzialmente in linea con il dato nazionale e possono essere valutati positivamente.

### Corso della Laurea Magistrale LM-94

Il numero degli iscritti al 1° anno di corso della Laurea Magistrale LM-94, attivata nell'Anno Accademico 2014/2015, presenta l'andamento esposto nella tabella 5 (**allegato “elab\_ndv\_rilevaz\_2016\_punto\_1”**).

**Tabella 5 - Corso di Laurea magistrale LM-94 - Traduzione specialistica e interpretariato - Andamento generale delle iscrizioni al primo anno nell'ultimo triennio**

| A.A.       | Totale iscritti al primo anno | Variazione % rispetto all'A.A. base (2013/2014) | Variazione % rispetto all'A.A. precedente |
|------------|-------------------------------|-------------------------------------------------|-------------------------------------------|
| 2014/2015* | 31                            | nd                                              | nd                                        |
| 2015/2016  | 17                            | -45,16%                                         | -45,16%                                   |
| 2016/2017  | 10                            | -67,74%                                         | -41,18%                                   |

\* A.A. di attivazione del corso di laurea

Il dato relativo alle iscrizioni al 1° anno di tale corso magistrale si presenta in flessione nel triennio, nonostante gli sforzi compiuti dall'Ateneo per il potenziamento degli insegnamenti delle lingue straniere e le ottime valutazioni della didattica ottenute da parte degli studenti frequentanti.

Emerge, quindi, una criticità relativamente all'attrattività di questo Corso di Laurea che richiede una riflessione da parte degli organi di governo dell'Ateneo sulla sorte da destinare al corso di studi.

Il NdV, sulla base dei dati e delle considerazioni appena formulate, non rileva criticità in ordine all'attrattività dell'Offerta Formativa della Dante Alighieri per quanto riguarda i corsi L-39 e LM-87. Il corso L-39 denota una elevata capacità attrattiva anche in confronto con il dato nazionale, accentuata dall'adesione al progetto sperimentale del corso MICSE, mentre il corso LM-87 mantiene sostanzialmente immutato il numero di iscritti al 1° anno con un trend in linea con il dato nazionale. Per questi due corsi, quindi, i risultati positivi trovano verosimile ragione di fondo nel raggiungimento di alti livelli di soddisfazione degli utenti – posto che il passaparola tra questi ultimi costituisce ancora un tassello significativo nell'orientamento delle scelte – e in una positiva azione di promozione e orientamento che la Dante Alighieri ha effettuato con la partecipazione alle iniziative regionali e con autonome attività svolte direttamente nell'Ateneo e negli istituti scolastici.

Anche con riferimento al corso LM-94, alla luce di quanto esposto nella sezione relativa alla rilevazione dell'opinione degli studenti, valgono *in toto* le considerazioni relative al raggiungimento di alti livelli di soddisfazione degli utenti. Da questo punto di vista, in effetti, l'azione degli organi responsabili



del funzionamento del corso e dei docenti è valutabile in termini estremamente positivi. I dati delle iscrizioni, tuttavia, segnano per il 2° anno consecutivo un arretramento del numero degli iscritti, che ha raggiunto una soglia limite nella prospettiva di valutazione della sostenibilità del corso. Il NdV, pertanto, ritiene che gli organi di governo dell'Ateneo debbano immediatamente attivarsi per assumere le opportune decisioni del caso.

***A.2) Bacino di provenienza delle immatricolazioni (adeguatezza rispetto agli obiettivi)***

Il NdV ha ottenuto le informazioni sulla provenienza degli immatricolati per l'A.A. 2016/2017 dalla piattaforma [www.anagrafe.miur.it](http://www.anagrafe.miur.it). In particolare, sulla base dei filtri previsti dalla predetta piattaforma, sono state estratti i dati per bacino di provenienza degli *immatricolati* nel CdL L-39 e del *totale iscritti* nel CdL LM-87 relativi agli ultimi tre anni accademici. I dati relativi agli Anni Accademici 2014/2015 e 2015/2016 sono ripresi dalle tabelle esposte nelle precedenti relazioni del NdV.

Non sono considerati i dati relativi alla LM-94, perché ritenuti non significativi in relazione al basso numero di iscritti.

Le due distribuzioni di frequenza sono esposte nella tabella 6 (**cf. allegato “[elab\\_ndv\\_rilevaz\\_2016\\_punto\\_1](#)”**).



**Tabella 6****Nucleo di Valutazione****Università per Stranieri Dante Alighieri di Reggio Calabria***Distribuzioni per bacino di provenienza*

|                                | <b>Immatricolati L-39</b> |                      |                  |                      |                  |                      |
|--------------------------------|---------------------------|----------------------|------------------|----------------------|------------------|----------------------|
|                                | <b>2014/2015</b>          |                      | <b>2015/2016</b> |                      | <b>2016/2017</b> |                      |
|                                | <b>Valore</b>             | <b>% su tot comp</b> | <b>Valore</b>    | <b>% su tot comp</b> | <b>Valore</b>    | <b>% su tot comp</b> |
| Stessa provincia               | 126                       | 94,03%               | 105              | 88,24%               | 92               | 50,83%               |
| <b>Totale stessa provincia</b> | <b>126</b>                | <b>94,03%</b>        | <b>105</b>       | <b>88,24%</b>        | <b>92</b>        | <b>50,83%</b>        |
| Altre province calabresi       | 5                         | 3,73%                | 4                | 3,36%                | 3                | 1,66%                |
| <b>Altra provincia</b>         | <b>5</b>                  | <b>3,73%</b>         | <b>4</b>         | <b>3,36%</b>         | <b>3</b>         | <b>1,66%</b>         |
| Altra regione                  | 3                         | 2,24%                | 10               | 8,40%                | 84               | 46,41%               |
| <b>Altra regione</b>           | <b>3</b>                  | <b>2,24%</b>         | <b>10</b>        | <b>8,40%</b>         | <b>84</b>        | <b>46,41%</b>        |
| Altri non censiti              | nd                        | nd                   | nd               | nd                   | 2                | 1,10%                |
| <b>Totali di verifica</b>      | <b>134</b>                | <b>100,00%</b>       | <b>119</b>       | <b>100,00%</b>       | <b>181</b>       | <b>100,00%</b>       |
| <b>Cittadini stranieri*</b>    | <b>23</b>                 | <b>17,16%</b>        | <b>13</b>        | <b>10,92%</b>        | <b>64</b>        | <b>35,36%</b>        |

|                                | <b>Totale iscritti LM87</b> |                      |                  |                      |                  |                      |
|--------------------------------|-----------------------------|----------------------|------------------|----------------------|------------------|----------------------|
|                                | <b>2014/2015</b>            |                      | <b>2015/2016</b> |                      | <b>2016/2017</b> |                      |
|                                | <b>Valore</b>               | <b>% su tot comp</b> | <b>Valore</b>    | <b>% su tot comp</b> | <b>Valore</b>    | <b>% su tot comp</b> |
| Stessa provincia               | 252                         | 93,68%               | 225              | 84,27%               | 83               | 77,57%               |
| <b>Totale stessa provincia</b> | <b>252</b>                  | <b>93,68%</b>        | <b>225</b>       | <b>84,27%</b>        | <b>83</b>        | <b>77,57%</b>        |
| Altre province calabresi       | 4                           | 1,49%                | 5                | 1,87%                | 1                | 0,93%                |
| <b>Altra provincia</b>         | <b>4</b>                    | <b>1,49%</b>         | <b>5</b>         | <b>1,87%</b>         | <b>1</b>         | <b>0,93%</b>         |
| Altra regione                  | 13                          | 4,83%                | 37               | 13,86%               | 16               | 14,95%               |
| <b>Altra regione</b>           | <b>13</b>                   | <b>4,83%</b>         | <b>37</b>        | <b>13,86%</b>        | <b>16</b>        | <b>14,95%</b>        |
| Altri non censiti              | nd                          | nd                   | nd               | nd                   | 7                | 6,54%                |
| <b>Totali</b>                  | <b>269</b>                  | <b>100,00%</b>       | <b>267</b>       | <b>100,00%</b>       | <b>107</b>       | <b>93,46%</b>        |
| <b>Cittadini stranieri</b>     | <b>12</b>                   | <b>4,46%</b>         | <b>14</b>        | <b>5,24%</b>         | <b>11</b>        | <b>10,28%</b>        |

Gli *immatricolati* al Corso di laurea triennale L-39 provengono in prevalenza dalla provincia di Reggio Calabria. Nell'A.A. 2016/2017 si registra un deciso incremento degli studenti provenienti da altra regione, che raggiungono la quota del 46,41% (8,4% nell'A.A. precedente). La percentuale di stranieri è pari al 35,36%, contro il 10,92% dell'Anno Accademico precedente.

Anche per il Corso di laurea magistrale LM-87 si ha un incremento del dato relativo agli studenti provenienti da altra regione, che raggiungono la soglia del 14,95% a fronte del 13,86% dell'A.A. precedente, e del dato relativo agli studenti stranieri, che raggiungono la soglia del 10,28% (5,24% nell'A.A. precedente).

I *trend* in crescita delle percentuali di studenti provenienti dal contesto extra-regionale devono essere valutati positivamente, sia perché sono in linea con gli obiettivi strategici dell'Ateneo, che punta a una maggiore apertura del raggio territoriale di azione in termini di bacino d'utenza servito, sia perché



testimoniano un positivo riconoscimento dell'Università Dante Alighieri anche al di fuori dei confini provinciali e regionali. L'incremento assai significativo degli studenti provenienti da altra regione e stranieri registrato dal corso di laurea triennale è collegato anche alla convenzione stipulata dall'Ateneo con la Comunità di sant'Egidio, che ha quindi prodotto i risultati auspicati.

Per quanto riguarda la presenza degli stranieri, nel triennio emerge un *trend* oscillante relativamente agli immatricolati nella L-39, con una decisa ripresa nell'A.A. 2016/2017 rispetto all'A.A. 2015/2016 e un trend sempre crescente, seppure in maniera più lineare, per gli iscritti alla LM-97.

La peculiare *mission* dell'Ateneo, che include l'integrazione degli stranieri e la multiculturalità tra le proprie finalità specifiche, induce il NdV a valutare in termini particolarmente positivi i risultati ottenuti e a incitare ulteriormente l'Ateneo nello sforzo per il consolidamento e la crescita del numero di studenti stranieri nei Corsi di Laurea.

Con riferimento alla presenza degli studenti stranieri in Ateneo, peraltro, il NdV – così come già fatto nella sua precedente *Relazione* – ritiene di dover proporre qualche considerazione sui Corsi del “Centro Studi e Assistenza Studenti Stranieri - CeSASS”. Tale popolazione studentesca, che sfugge alle rilevazioni disponibili sulla banca dati MIUR, costituisce un bacino d'utenza di assoluto valore per l'Ateneo e rappresenta un tassello fondamentale che qualifica la vocazione internazionale dei suoi processi formativi, anche se si considera che iniziano a registrarsi i primi incoraggianti segnali di studenti che, dopo aver frequentato i corsi di lingua italiana, s'iscrivono ai corsi di laurea dell'Ateneo .

I corsi di lingua italiana erogati dal CeSASS nel 2016 hanno registrato 843 presenze nei corsi mensili, dove per presenza mensile s'intende l'iscrizione a un corso di durata mensile da parte di un singolo studente indipendentemente dal fatto che lo stesso studente abbia partecipato con relativa iscrizione a un precedente corso mensile. A queste presenze in sede si aggiungono i test di lingua italiana effettuati per mezzo di tre enti accreditati esterni, che nel 2016 hanno raggiunto il numero complessivo di 5.735 (ASPT: 3.610; ASSOFORM: 1.221; ACN: 904).

### ***A.3) Tassi di abbandono al termine del primo anno***

La valutazione dei tassi di abbandono al termine del primo anno è condotta dal NdV facendo riferimento ai dati resi disponibili dall'ANVUR. Al riguardo, si segnala, preliminarmente, che l'Agenzia di valutazione ha sostituito il precedente set d'indicatori predisposto fino allo scorso anno con un nuovo sistema d'indicatori per il monitoraggio e l'autovalutazione a livello di Ateneo, sviluppato con la collaborazione di MIUR e CINECA e reso disponibile all'interno del Portale della Qualità delle Sedi e dei Corsi di Studio (<http://ava.miur.it>). Gli indicatori sono proposti nel documento ANVUR



denominato “Scheda Indicatori di Ateneo” e riferito all’Università per Stranieri “Dante Alighieri” di Reggio Calabria - Codice Miur Ateneo E9”, versione in Pdf generato il 06.09.2017 con dati ANS aggiornati al 01.07.2017 (d’ora innanzi “Scheda indicatori”).

Gli indicatori presenti nel nuovo set hanno una logica di costruzione differente rispetto al passato, per cui i riferimenti ai vecchi indicatori utilizzati dal NdV nella precedente Relazione non possono costituire un termine di confronto. Il nuovo set fornito dall’ANVUR, tuttavia, fornisce i dati con riferimento agli anni 2013, 2014 e 2015. Il NdV, pertanto, si avvarrà esclusivamente del nuovo set d’indicatori per proporre le proprie considerazioni sul triennio 2013, 2014 e 2015. Queste considerazioni di ordine preliminare valgono anche per i successivi punti A.4 e A.5 della Relazione.

Per quanto riguarda i tassi di abbandono al primo anno, occorre fare riferimento all’indicatore “iA14 - Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nella stessa classe di laurea”. Come chiarito dall’ANVUR nel documento “Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari - Linee guida” (versione aggiornata il 05/05/2017), l’indicatore è costruito come percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea basandosi “*sugli Immatricolati per la prima volta al Sistema Universitario o iscritti per la prima volta a una LM*”. In sostanza, quindi, l’indicatore esprime la percentuale di studenti immatricolati alla triennale e iscritti al 1° anno delle magistrali che proseguono al secondo anno nella stessa classe di laurea e può, pertanto, essere utilizzato per esprimere il tasso complessivo di abbandono al 1° anno dei diversi corsi di studio.

Il dettaglio fornito dall’ANVUR per l’indicatore in questione è riportato nella tabella 7 (cfr. allegato “[elab\\_ndv\\_rilevaz\\_2016\\_punto\\_1, tabella 7](#)”).

| Indicatore | Anno                                                                               | Ateneo |     |     | Media Area Geografica non telematici |          |          | Media Atenei NON Telematici |          |          |        |
|------------|------------------------------------------------------------------------------------|--------|-----|-----|--------------------------------------|----------|----------|-----------------------------|----------|----------|--------|
|            |                                                                                    | Num    | Den | Ind | Num                                  | Den      | Ind      | Num                         | Den      | Ind      |        |
| iA14       | Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nella stessa classe di laurea** | 2013   | 142 | 168 | 84,5%                                | 3.048,04 | 4.029,92 | 75,64%                      | 3.486,69 | 4.376,00 | 79,68% |
|            |                                                                                    | 2014   | 176 | 220 | 80,0%                                | 3.071,62 | 3.902,12 | 78,72%                      | 3.552,20 | 4.380,81 | 81,09% |
|            |                                                                                    | 2015   | 124 | 186 | 66,7%                                | 3.032,58 | 3.846,92 | 78,83%                      | 3.630,39 | 4.456,51 | 81,46% |

Tabella 7

Come si vede dalla tabella, la percentuale degli studenti che proseguono al secondo anno dei rispettivi corsi di studio nell’Ateneo passa dall’84,5% del 2013 al 66,7% del 2015. Il confronto con la media di Area geografica degli Atenei non telematici segnala che negli anni 2013 e 2014 la Dante Alighieri registrava una migliore performance. Nel 2015, invece, mentre i valori medi nel contesto esterno si sono mantenuti pressoché immutati, l’Ateneo ha registrato una riduzione del -13,3% di passaggi stabili – cui corrisponde un



analogo aumento del tasso di abbandono – che ha portato la performance al di sotto del valore medio di riferimento.

A fronte di una situazione positiva degli anni precedenti – che era stata segnalata nella precedente Relazione del NdV – emerge oggi un aumento del tasso di abbandono, con un decadimento di questo profilo di valutazione al di sotto del valore fatto registrare nel contesto esterno di riferimento. Si richiede, pertanto, un attento monitoraggio da parte degli organi del sistema di AQ, per verificare se si tratti di un dato contingente – di cui, comunque, occorrerebbe stabilire le cause – oppure di un fenomeno con tendenza a un futuro consolidamento.

Appare utile evidenziare che l'ANVUR ha fornito anche gli indicatori sul tasso di prosecuzione stabile al secondo anno con un numero minimo di CFU (almeno 20; almeno 1/3; almeno 40; almeno 2/3). Tutti questi indicatori presentano un andamento analogo a quello registrato dall'indicatore "iA14", su cui ci siamo soffermati in dettaglio, con valori superiori alla media per gli anni 2013 e 2014 e un riduzione nell'anno 2015 con posizionamento al di sotto dei valori media del contesto esterno di riferimento.

A tale ultimo proposito, la questione potrebbe essere in parte ricollegata al ritardo che si è registrato nell'acquisizione di alcuni certificati di firma digitale per numerosi docenti di nuova immissione. A causa di questo ritardo, i docenti in questione hanno caricato tempestivamente gli esiti degli esami sulla piattaforma ESSE3 ma non hanno potuto chiudere definitivamente i verbali con l'apposizione della firma finale, con la conseguenza di determinare un ritardo nell'acquisizione a sistema dei crediti formativi. Il fatto che il trend di questi indicatori sia in linea con quello dei passaggi al 2° anno, comunque, induce il NdV a ritenere che il fenomeno abbia anche natura strutturale, per cui si rende necessario un attento e costante monitoraggio anche di questo fenomeno.

#### ***A.4) Tassi di abbandono negli anni successivi***

Il tasso di abbandono negli anni successivi si può evincere dall'indicatore "iA24 - Percentuale di abbandoni dopo N+1 anni" che, come chiarito dall'ANVUR, è "basato sugli Immatricolati per la prima volta al Sistema Universitario o iscritti per la prima volta a una LM".

Il dettaglio fornito dall'ANVUR per questo indicatore è riportato nella tabella 8 (**cfr. allegato "elab\_ndv\_rilevaz\_2016\_punto\_1"**).

| Indicatore | Anno | Ateneo |     |       | Media Area Geografica non telematici |          |        | Media Atenei NON Telematici |          |        |
|------------|------|--------|-----|-------|--------------------------------------|----------|--------|-----------------------------|----------|--------|
|            |      | Num    | Den | Ind   | Num                                  | Den      | Ind    | Num                         | Den      | Ind    |
| iA24       | 2013 | 29     | 104 | 27,9% | 1.252,54                             | 3.624,73 | 34,56% | 1.162,64                    | 3.824,35 | 30,40% |
|            | 2014 | 46     | 157 | 29,3% | 1.331,85                             | 3.902,19 | 34,13% | 1.277,27                    | 4.275,04 | 29,88% |
|            | 2015 | 47     | 181 | 26,0% | 1.325,77                             | 4.026,00 | 32,93% | 1.234,86                    | 4.309,24 | 28,66% |

**Tabella 8**



Come si vede, l'Ateneo registra per il 2015 un valore del 26%, in flessione sia rispetto all'Anno base (27,9%) sia rispetto all'anno precedente (29,3%). Per tutti e tre gli anni considerati, inoltre, il dato di Ateneo appare migliore di quello medio di area geografica e di quello medio complessivo.

Considerando congiuntamente il tasso di abbandono nel passaggio dal 1° al 2° anno e quello di abbandono agli anni successivi, emerge – come già era stato rilevato in passato – che il fenomeno della perdita di un certo numero di studenti nel passaggio al 2° anno (che per il 2015 è stata superiore ai valori medi di riferimento) si riduce significativamente, con prestazioni migliori della media, nel passaggio agli anni successivi. La criticità, quindi, riguarda gli iscritti al 1° anno dei corsi di laurea, e su questa occorre porre l'attenzione.

#### A.5) Durata degli studi

Per quanto riguarda la durata degli studi e gli altri indicatori di *performance* riferiti alle carriere degli studenti, il NdV ritiene di dover fare riferimento in primo luogo ai due seguenti indicatori forniti dall'ANVUR:

- iA2, percentuale di laureati entro la durata normale del corso;
- aA17, percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nella stessa classe di laurea.

I dati dei due indicatori forniti dall'ANVUR sono esposti nella tabella 9 (cfr. allegato “[elab\\_ndv\\_rilevaz\\_2016\\_punto\\_1](#)”).

| Indicatore                                                                                                                                         | Anno | Ateneo |     |       | Media Area Geografica non telematici |          |        | Media Atenei NON Telematici |          |        |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------|--------|-----|-------|--------------------------------------|----------|--------|-----------------------------|----------|--------|
|                                                                                                                                                    |      | Num    | Den | Ind   | Num                                  | Den      | Ind    | Num                         | Den      | Ind    |
| iA2<br>Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*                                                                    | 2013 | 85     | 116 | 73,3% | 1.113,19                             | 3.403,19 | 32,71% | 1.652,97                    | 3.759,12 | 43,97% |
|                                                                                                                                                    | 2014 | 110    | 152 | 72,4% | 1.136,04                             | 3.358,50 | 33,83% | 1.734,77                    | 3.802,65 | 45,62% |
|                                                                                                                                                    | 2015 | 106    | 150 | 70,7% | 1.123,27                             | 3.277,27 | 34,27% | 1.762,88                    | 3.764,71 | 46,83% |
| Indicatore                                                                                                                                         | Anno | Ateneo |     |       | Media Area Geografica non telematici |          |        | Media Atenei NON Telematici |          |        |
|                                                                                                                                                    |      | Num    | Den | Ind   | Num                                  | Den      | Ind    | Num                         | Den      | Ind    |
| iA17<br>Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nella stessa classe di laurea** | 2013 | 55     | 104 | 52,9% | 1.299,58                             | 3.624,73 | 35,85% | 1.774,82                    | 3.824,35 | 46,41% |
|                                                                                                                                                    | 2014 | 77     | 157 | 49,0% | 1.470,69                             | 3.902,19 | 37,69% | 2.048,49                    | 4.275,04 | 47,92% |
|                                                                                                                                                    | 2015 | 95     | 181 | 52,5% | 1.566,62                             | 4.026,00 | 38,91% | 2.115,38                    | 4.309,24 | 49,09% |

Tabella 9

Come si vede dai dati, per i tre anni della rilevazione la percentuale di studenti della Dante Alighieri che si laureano entro la durata normale del corso di studi supera significativamente sia il dato medio di area geografica che il dato medio complessivo riferito agli Atenei non telematici. La percentuale degli studenti in corso dell'Università Dante Alighieri è sempre



pari a più del doppio rispetto al dato medio di area geografica. La differenza positiva si riduce rispetto al dato complessivo nazionale riferito agli Atenei non telematici, attestandosi comunque su scarti percentuali significativi (+66,70% nel 2013, + 58,70% nel 2014; + 50,97% nel 2015). Il NdV rileva, tuttavia, che questo particolare indicatore di performance appare in leggera flessione nel triennio, sia in termini assoluti sia in confronto con i dati medi esterni che registrano leggeri incrementi.

Anche sul fronte della percentuale d'immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nella stessa classe di laurea (indicatore iA17), la Dante Alighieri presenta una performance migliore rispetto alla media territoriale e alla media nazionale. In termini assoluti l'indicatore registra un trend oscillante nel triennio, e un rapporto sostanzialmente decrescente rispetto ai dati medi esterni che appaiono in leggera crescita. È evidente, tuttavia, che questo secondo indicatore non può essere letto isolatamente dal primo, posto che il numero di studenti che completano con un solo anno di fuori corso è strettamente correlato al numero degli studenti che concludono nei tempi previsti dagli ordinamenti didattici.

L'ANVUR, nella sezione di approfondimento per gli indicatori relativi al percorso di studio e regolarità delle carriere, fornisce anche l'indicatore "iA22 - Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro la durata normale dei corsi nella stessa classe di laurea". Questo indicatore, a differenza dell'iA2, considera soltanto gli immatricolati per la prima volta al Sistema Universitario o iscritti per la prima volta a una LM, escludendo quindi gli studenti iscritti per il conseguimento di una seconda laurea e quelli provenienti da altri corsi di laurea. La tabella 10 espone i dati forniti dall'ANVUR per l'indicatore iA22 riferiti al triennio 2013/2015. (cfr. [allegato "elab\\_ndv\\_rilevaz\\_2016\\_punto\\_1"](#))

| Indicatore                                                                                                                           | Anno | Ateneo |     |       | Media Area Geografica non telematici |          |        | Media Atenei NON Telematici |          |        |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------|--------|-----|-------|--------------------------------------|----------|--------|-----------------------------|----------|--------|
|                                                                                                                                      |      | Num    | Den | Ind   | Num                                  | Den      | Ind    | Num                         | Den      | Ind    |
| iA22<br>Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro la durata normale dei corsi nella stessa classe di laurea** | 2013 | 58     | 157 | 36,9% | 830,12                               | 3.902,19 | 21,27% | 1.371,21                    | 4.275,04 | 32,07% |
|                                                                                                                                      | 2014 | 61     | 181 | 33,7% | 924,46                               | 4.026,00 | 22,96% | 1.440,15                    | 4.309,24 | 33,42% |
|                                                                                                                                      | 2015 | 92     | 202 | 45,5% | 946,23                               | 3.995,85 | 23,68% | 1.522,99                    | 4.379,38 | 34,78% |

Tabella 10

Come si vede, anche in questo caso la performance dell'Ateneo è decisamente migliore in confronto ai dati medi di riferimento. Le differenze positive appaiono più spiccate rispetto al dato di area geografica, con un valore pari a quasi il doppio nel 2015. Differenze positive si riscontrano anche rispetto al dato nazionale, in particolare nel 2015.

Dall'osservazione dei dati degli indicatori iA2, iA17 e iA22 si evince che la Dante Alighieri ha registrato negli anni 2013, 2014 e 2015 un'ottima performance sugli indicatori di durata degli studi rispetto agli altri Atenei. Il





fenomeno è particolarmente evidente con riferimento agli studenti che completano il percorso di studi con durata normale e, nella prospettiva di confronto con i dati esterni, rispetto all'area geografica di riferimento (sud). Il consistente divario positivo nel confronto con gli altri Atenei subisce una diminuzione nel triennio 2013/2015 per gli immatricolati non puri e un incremento per gli immatricolati puri.

Il NdV, pertanto, non può che valutare positivamente questi dati, evidenziando che anche con riferimento alla realtà attuale (2016) non sono stati registrati dagli organi di AQ segnali di problematicità in ordine alla durata degli studi.

#### ***A.6) Elementi distintivi dell'offerta formativa rispetto al contesto di riferimento (regionale, nazionale o internazionale) e punti di forza***

Per quanto riguarda gli elementi distintivi dell'offerta formativa complessiva dell'Ateneo rispetto al contesto di riferimento e i suoi punti di forza, il NdV ritiene di poter osservare quanto riportato nelle note che seguono.

L'Università per Stranieri Dante Alighieri presenta la seguente offerta formativa:

4. Corso di Laurea triennale in “Mediatori per l'intercultura e la Coesione sociale in Europa – MICSE”, che dall'Anno Accademico 2016/2017 ha sostituito il corso per “Operatori pluridisciplinari e interculturali di area mediterranea” della stessa Classe di laurea L-39 Servizio sociale);
5. Corso di Laurea Magistrale in “Programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali d'area mediterranea (Classe di laurea LM-87 – Servizio sociale e politiche sociali);
6. Corso di laurea magistrale in “Interpretariato e Mediazione Interculturale” (classe di laurea LM-94 in Traduzione specialistica e interpretariato).

L'attivazione del nuovo corso triennale in “Mediatori per l'intercultura e la coesione sociale in Europa” in sostituzione del precedente corso della stessa classe di laurea L-39, s'inserisce in un progetto sperimentale promosso dal MIUR d'intesa con il Ministero dell'Interno e con la Comunità di Sant'Egidio, riservato in via principale alle Università per Stranieri, che si propone di far acquisire agli studenti, in aggiunta alle competenze tipiche dei corsi della classe L-39 richieste per le figure professionali più generali degli assistenti sociali, anche le competenze e le capacità più specifiche richieste per gli operatori interculturali impegnati negli stessi servizi sociali e nel reinserimento e integrazione sociale, con una particolare attenzione e apertura verso i rapporti con gli stranieri presenti in Italia e nelle diverse realtà



territoriali europee. Target del corso, quindi, sono gli stessi studenti stranieri e gli studenti italiani che intendono formarsi in tali ambiti.

Come si è visto trattando della dinamica delle immatricolazioni, nel 1° anno di avvio del corso si sono prodotti risultati molto positivi, che hanno determinato un significativo incremento del numero d'iscritti alla triennale L-39 che, peraltro, registrava già un'ottima performance delle iscrizioni, e un significativo incremento degli studenti stranieri. La presenza di questo corso rappresenta un indubbio elemento distintivo e un punto di forza dell'Ateneo, anche in considerazione del fatto che la possibilità di sua attivazione, in questa fase sperimentale, è stata limitata dal MIUR soltanto ad alcuni Atenei.

I tre corsi di laurea sono erogati nell'ambito del Dipartimento di "Scienze della Società e della Formazione d'Area Mediterranea".

I primi due corsi, appartenenti alla classe di laurea in servizi sociali e politiche sociali, sono attivi già da diversi anni.

L'offerta formativa dei due corsi deve ritenersi d'indubbia attrattività. L'erogazione nel contesto meridionale e all'interno di un Ateneo con una forte vocazione verso le tematiche della multiculturalità e dell'integrazione degli stranieri, e più in generale delle classi svantaggiate, costituisce un precipuo punto di forza di questi due corsi. I dati sulle immatricolazioni e iscrizioni, esposti nelle note precedenti, ne confermano l'attrattività. Rispetto a quanto osservato nelle precedenti Relazioni, il NdV ritiene di dover sottolineare l'incremento registrato per i due corsi di laurea sia nella presenza di studenti provenienti da altre regioni sia in quella degli studenti stranieri, anche grazie ad importanti convenzioni recentemente sottoscritte con enti impegnati nelle attività d'integrazione degli stranieri e sociali di primaria rilevanza nazionale (Comunità di sant'Egidio). Sul fronte della presenza degli studenti stranieri, quindi, si registrano importanti risultati positivi su quello che, alla luce della peculiare natura dell'Università, poteva essere considerato un elemento di debolezza dei corsi.

Dall'A.A. 2014/2015, l'offerta formativa dell'Ateneo si è arricchita con l'introduzione del Corso di Laurea magistrale in "Interpretariato e Mediazione Interculturale". Sul piano generale, questo Corso rappresenta un naturale tassello d'integrazione dell'offerta formativa dell'Ateneo, fortemente orientata verso le tematiche della multiculturalità e dell'integrazione, rispetto alle quali l'interpretariato e la mediazione interculturale costituiscono complementi essenziali. Il Corso di laurea LM-94 (per le cui finalità specifiche si rimanda a quanto esposto nella scheda SUA), arricchisce ulteriormente l'offerta formativa nel settore delle lingue non tradizionali e della multiculturalità, che non è presente in Calabria ed è di raro riscontro in tutto il Meridione e le Isole, qualificando ulteriormente l'Università quale polo meridionale altamente specializzato su questo fronte formativo. Ragionando sempre su un piano generale, questo corso di laurea avrebbe potuto creare rilevanti effetti sinergici sulla qualificazione dell'offerta formativa



complessiva, contribuendo al consolidamento della posizione dell'Ateneo quale importante centro di formazione nell'area dei servizi sociali e delle politiche sociali, dell'interculturalità e della mediazione. Il tutto in una fase storica, qual è quella attuale, in cui è proprio l'integrazione interculturale a porsi come elemento centrale di riflessione e obiettivo ineludibile per un sano, equo, pacifico ed efficace sviluppo dei Paesi del Mediterraneo.

Seppure queste premesse di carattere generale siano valide, il NdV non può non considerare che anche nel suo terzo anno di vita la Laurea Magistrale in "*Traduzione specialistica e interpretariato*" ha presentato un'ulteriore battuta d'arresto in termini di numero d'iscritti rispetto all'anno di esordio e al precedente Anno Accademico (Cfr. precedente punto A.2 della presente *Relazione*). Si registra, quindi, un trend decrescente nel triennio, mentre il limitato numero d'iscritti per l'Anno Accademico 2016/2017 impone un'attenta riflessione sulla sostenibilità del corso e sulle sorti dello stesso.

## **B) Sostenibilità dell'offerta formativa**

### ***B.1) Sostenibilità della didattica***

Con riferimento alla sostenibilità dell'offerta formativa, occorre premettere che in passato su questo fronte si faceva riferimento al cosiddetto indicatore DID, stabilito dal DM 1059/2013 che era applicabile esclusivamente agli Atenei statali. Benché l'Università Dante Alighieri, in quanto Ateneo non statale riconosciuto, fosse esclusa dall'applicazione dell'indicatore DID, il NdV aveva costantemente suggerito agli organi di Ateneo il monitoraggio dell'indicatore, al fine di avviare un percorso di avvicinamento ai limiti previsti dall'indicatore DID, anche in considerazione dei rischi connessi alla possibile estensione dell'applicazione dell'indicatore anche agli Atenei non statali.

Come si legge nelle "linee guida", "*l'indicatore DID non è più presente nelle recenti disposizioni normative in materia*" e per questo motivo "*ogni riferimento al DID è stato eliminato dalle Linee guida per l'Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari*".

Per valutare la sostenibilità della didattica, quindi, occorre considerare le soglie di personale docente previste dalle norme sull'accreditamento che, in applicazione delle indicazioni fornite dalle "linee guida", saranno trattate separatamente nel successivo punto B.4 della Relazione.

Con riferimento agli altri aspetti di sostenibilità della didattica, il NdV evidenzia che per tutti i CdS non di nuova istituzione, quindi già attivi in Ateneo e inseriti nella Banca dati dell'offerta formativa (SUA-CdS), risultano rispettati i limiti sulla c.d. parcellizzazione della didattica fissati dal DM



47/2013 e recentemente riproposti nell'Allegato A del D.M. 987/2016 tra i requisiti di accreditamento iniziale per i corsi di nuova istituzione.

Ulteriori considerazioni possono essere proposte su alcuni aspetti qualitativi relativi alla sostenibilità della didattica. A tal fine, sulla base delle informazioni contenute nella "scheda indicatori" di Ateneo messa a disposizione dall'ANVUR, il NdV ha elaborato, la tabella 11 che propone un quadro informativo sulle ore di didattica erogate dalle diverse fasce di personale docente e dal personale non strutturato. (cfr. allegato "elab\_ndv\_rilevaz\_2016\_punto\_1")

Tabella 11 - Didattica erogata dalle diverse fasce di personale docente e dal personale docente non di ruolo\*

| Anno | A                                                                        | B                                                               | C              | D                                                                         | E                                        | F              |
|------|--------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------|----------------|---------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------|----------------|
|      | Nr. ore di didattica erogata dal personale docente a tempo indeterminato | Nr. ore di didattica erogata da ricercatori a tempo determinato | Rapporto % A/B | Ore complessive di docenza erogate da personale docente strutturato (A+B) | Nr. ore complessive di didattica erogata | Rapporto % D/E |
| 2013 | 282                                                                      | 564                                                             | 50,00%         | 846                                                                       | 1.746                                    | 48,45%         |
| 2014 | 456                                                                      | 600                                                             | 76,00%         | 1.056                                                                     | 2.214                                    | 47,70%         |
| 2015 | 746                                                                      | 594                                                             | 125,59%        | 1.340                                                                     | 3.928                                    | 34,11%         |

\* Elaborazione NdV su dati ANVUR

Come si vede dalla tabella, nel corso del triennio è decisamente migliorato l'indicatore che esprime la didattica erogata dal personale docente a tempo indeterminato in rapporto a quella erogata dai ricercatori a tempo determinato, con un valore di questo indicatore proposto dal NdV che passa dal 50% del 2013 al 125,59% del 2015 (+151,18% rispetto all'indicatore dell'anno base). Contestualmente, tuttavia, nel triennio si riduce il rapporto tra la didattica erogata dal personale strutturato (a tempo indeterminato e determinato) rispetto a quella complessivamente erogata, con un peso crescente del personale esterno "a contratto". In particolare, il peso della didattica erogata dal personale strutturato sulla didattica complessivamente erogata si riduce di 14,34 punti percentuali dal 2013 al 2015 (-29,59% rispetto all'anno base). Al riguardo, tuttavia, vi è da dire che nel 2016 e nella prima parte del 2017 l'Ateneo, con i concorsi espletati, ha incrementato di 2 unità il numero dei ricercatori a tempo determinato e che per l'A.A. 2017/2018 in fase di avvio si è ridotto il numero dei contratti sostitutivi d'insegnamento.

I dati elaborati dal NdV con gli indicatori esposti nelle colonne C ed F della tabella 11 trovano conferma indiretta nel confronto con alcuni altri indicatori proposti dall'ANVUR nella "scheda indicatori", che fanno riferimento al rapporto tra studenti e docenti strutturati (cfr. allegato "elab\_ndv\_rilevaz\_2016\_punto\_1"). Come si vede dalla tabella 12, infatti, l'Ateneo registra:



- un più alto rapporto tra studenti regolari e docenti, sia rispetto al dato medio territoriale che a quello medio nazionale per i corsi dell'area umanistica;
- una più bassa incidenza percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM) di cui sono docenti di riferimento, anche se le distanze rispetto ai valori medi esterni sono in questo caso meno rilevanti.

In termini positivi, tuttavia, si può osservare che il trend di entrambi gli indicatori appare in continuo miglioramento nel triennio.

| Indicatore                                                                                                                                                                                        | Anno | Ateneo |     |       | Media Area Geografica non telematici |        |        | Media Atenei NON Telematici |        |        |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------|--------|-----|-------|--------------------------------------|--------|--------|-----------------------------|--------|--------|
|                                                                                                                                                                                                   |      | Num    | Den | Ind   | Num                                  | Den    | Ind    | Num                         | Den    | Ind    |
| iASC<br>Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b) per i corsi dell'area umanistico-sociale*        | 2013 | 658    | 9   | 73,1  | 7.180,81                             | 238,23 | 30,14  | 7.067,53                    | 236,45 | 29,89  |
|                                                                                                                                                                                                   | 2014 | 747    | 10  | 74,7  | 6.862,19                             | 230,69 | 29,75  | 7.006,16                    | 230,17 | 30,44  |
|                                                                                                                                                                                                   | 2015 | 758    | 14  | 54,1  | 6.577,69                             | 226,27 | 29,07  | 6.993,89                    | 226,27 | 30,91  |
| iA8<br>Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento | 2013 | 4      | 5   | 77,8% | 227,90                               | 242,40 | 94,02% | 197,14                      | 207,54 | 94,99% |
|                                                                                                                                                                                                   | 2014 | 4      | 5   | 80,0% | 252,88                               | 269,08 | 93,98% | 236,55                      | 249,91 | 94,65% |
|                                                                                                                                                                                                   | 2015 | 6      | 7   | 85,7% | 271,62                               | 290,38 | 93,54% | 273,59                      | 289,75 | 94,42% |

Tabella 12

Su questi particolari profili qualitativi di osservazione, quindi, occorrerà ritornare nella prossima Relazione per verificare se il trend migliorativo continuerà a manifestarsi, con conseguente riduzione del divario rispetto ai dati medi esterni di confronto.

### ***B.2) Presenza e qualità di attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, ecc.) in relazione ai risultati di apprendimento attesi***

Le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori ecc.) sono programmate e gestite dai singoli docenti, nel rispetto dell'autonomia didattica loro riconosciuta.

La "scheda indicatori" dell'ANVUR non fornisce dati su questo profilo di valutazione. Le informazioni sulla presenza e qualità di tali attività si possono rinvenire, invece, dalle rilevazioni statistiche sull'opinione degli studenti frequentanti. In particolare, la domanda numero 8 del questionario utilizzato per tale rilevazione, chiede agli studenti intervistati di esprimere un giudizio sull'utilità delle attività didattiche integrative previste dal docente ai fini della comprensione della materia.

Nella tabella 13 sono riportati i tassi medi di risposta positivi ottenuti per gli ultimi tre anni accademici su tale domanda (**cfr. allegato**



“[elab\\_ndv\\_rilevaz\\_2016\\_punto\\_1](#)”), come risultanti dai questionari di rilevazione dell’opinione degli studenti frequentanti (<http://www.unistrada.it/studenti-3/2013-01-28-12-40-33/informazi-oni-utili>).

**Tabella 13 - Percentuali di risposte positive ottenute sulla domanda n. 8 (attività didattiche integrative) del questionario di rilevazione dell’opinione degli studenti**

| A.A.                                 | A.A. 2014/2015 | A.A. 2015/2016 | A.A. 2016/2017 |
|--------------------------------------|----------------|----------------|----------------|
| <b>Valore medio 1° e 2° semestre</b> | 93,59%         | 93,96%         | 91,10%         |

Come si vede, il tasso medio delle risposte positive si mantiene decisamente elevato con una leggera flessione nell’A.A. 2016/2017. Si ha, quindi, una valutazione positiva da parte degli studenti sulle attività didattiche integrative. Sul punto, pertanto, il NdV ritiene di poter concludere che nei corsi d’insegnamento che compongono l’offerta formativa dell’Ateneo non si riscontrano criticità in ordine alle attività didattiche integrative.

### ***B.3) Rapporto studenti-docenti, anche con riferimento allo svolgimento sistematico delle attività di ricevimento studenti e alla supervisione individualizzata delle tesi di laurea***

Per quanto riguarda il rapporto studenti docenti, osservato con riferimento allo svolgimento sistematico delle attività di ricevimento e alla supervisione individualizzata delle tesi di laurea, il NdV non dispone d’informazioni dirette. Tuttavia, come già fatto nella precedente *Relazione*, è possibile proporre delle considerazioni sul punto muovendo da alcune osservazioni di fondo.

Con riferimento alle attività di ricevimento studenti, in effetti, in primo luogo il NdV può rilevare che:

1. nelle schede trasparenza e nelle pagine del sito internet dell’Ateneo destinate all’indicazione delle informazioni sulla didattica (<http://www.unistrada.it/2013-02-08-08-35-4/2013-02-08-08-36-32/docenti-dei-corsi-di-laurea>) da parte dei singoli docenti dei Corsi di Laurea sono stati regolarmente indicati gli orari di ricevimento degli studenti da parte dei docenti;
2. sulla base delle ultime rilevazioni statistiche dell’opinione degli studenti frequentanti, riferite all’Anno Accademico 2016/2017, la domanda 10 che riguarda la reperibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni registra un tasso medio di risposte positive pari al 93,40%. I dati osservati dal NdV nella precedente *Relazione* si attestavano al 96,13% per l’anno solare 2015 e al





93,02% per l'anno solare 2014 (cfr. allegato "elab\_ndv\_rilevaz\_2016\_punto\_1").

**Tabella 14 - Percentuali di risposte positive ottenute sulla domanda n. 10 (reperibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni) del questionario di rilevazione dell'opinione degli studenti**

| A.A.                          | 2014   | 2015   | A.A. 2016/2017 |
|-------------------------------|--------|--------|----------------|
| Valore medio 1° e 2° semestre | 93,02% | 96,13% | 93,40%         |

Si tratta di percentuali di gradimento molto elevate, che consentono al NdV di affermare che non si riscontrano criticità sul fronte delle attività di ricevimento studenti da parte degli studenti.

Per quanto riguarda l'attività di supervisione individualizzata delle tesi di laurea, le risultanze statistiche non consentono di formulare valutazioni, perché il questionario di rilevazione dell'opinione dei laureandi non ha domande sul livello di soddisfazione degli studenti relativamente all'attività di supervisione condotta dal relatore della tesi.

Al riguardo, anche per quest'anno, così come fatto in occasione della precedente *Relazione*, si può osservare che i rappresentanti degli studenti nella CPDs e nei gruppi di riesame non hanno evidenziato problemi su questo particolare aspetto della fase finale del percorso di studi, né sono stati portati a conoscenza degli organi di controllo reclami o segnalazioni sul punto.

Anche su tale fronte, pertanto, il NdV ritiene di non dover segnalare l'esistenza di particolari criticità.

#### ***B.4) Eventuali criticità nel mantenimento delle soglie minime di personale docente previste dalle norme sull'accreditamento, valutate alla luce delle previsioni di pensionamento nei successivi 3-5 anni e di altri eventi***

L'Ateneo, come si evince anche dalle schede di accreditamento dei singoli CdS cui si rimanda per i dettagli, rispetta i limiti sui requisiti di docenza previsti dall'ordinamento, per come attualmente disciplinati. Con le risorse di docenza disponibili, i requisiti di cui si tratta sono pienamente rispettati per i corsi attivi.

Con riferimento al mantenimento delle soglie minime di personale docente stabilite dalle norme sull'accreditamento, il NdV ritiene di evidenziare in dettaglio quanto segue.

Allo stato attuale, non si prevedono pensionamenti del personale docente a tempo indeterminato (professori ordinari e associati).

Per quanto riguarda i ricercatori a tempo determinato, nel corso del 2016 sono scaduti tre contratti attivi: *SECS-P/01 Economia politica*; *L-FIL-LET/12 Linguistica italiana* e *M-STO/01 Storia medievale*. Poiché si trattava di tre



ricercatori conteggiati ai fini dei requisiti di docenza, e anche in relazione alla rilevanza scientifica dei settori rispetto ai processi di ricerca dell'Ateneo, gli Organi Accademici (Consiglio di Dipartimento del 07 marzo 2016 e del 06 aprile 2016; Consiglio di Amministrazione del 23 marzo 2016 e Consiglio Accademico del 06 aprile 2016) hanno deliberato l'emanazione di tre nuovi bandi per ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera b) della Legge 240/2010: *L-FIL-LET/12 Linguistica italiana* (in linea con il contratto in scadenza); *M-STO/01 Storia medievale* (in linea con il contratto in scadenza); *SECS P/02 Politica Economica*, che ha sostituito nell'architettura complessiva di Ateneo il settore affine *SECS P/01 Economia Politica*.

Si deve aggiungere, inoltre, che nel 2016 l'Ateneo ha bandito tre ulteriori procedure per reclutamento di ricercatori a tempo determinato:

- procedura di valutazione comparativa per la stipula di n. 1 contratto di diritto privato per ricercatore, a tempo determinato e regime di impegno a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel Settore Concorsuale 10/I1, Lingue, letterature e Culture Spagnola e Ispano-Americane – Profilo richiesto – S.S.D.: L-LIN/06
- procedura di valutazione comparativa per la stipula di n. 1 contratto di diritto privato per ricercatore, a tempo determinato e regime di impegno a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel Settore Concorsuale 14/C1- Sociologia Generale - Settore Scientifico Disciplinare: SPS/07- Sociologia Generale;
- procedura di valutazione comparativa per la stipula di n. 1 contratto di diritto privato per ricercatore, a tempo determinato e regime di impegno a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b) della legge 30 dicembre 2010, n. 240, finanziato al 100% con fondi dell'Ateneo nel Settore Concorsuale 11/E3 – Psicologia Sociale, del Lavoro e delle Organizzazioni.

Le prime due procedure (L-LIN/06 e SPS/07) sono relative a nuovi contratti di ricercatore a tempo determinato. La procedura relativa al Settore Concorsuale "11/E3 – Psicologia Sociale, del Lavoro e delle Organizzazioni" ha riguardato, invece, un SSD per il quale era già in essere un contratto di ricercatore a tempo determinato in scadenza, con un ricercatore conteggiato ai fini dei requisiti di docenza e di rilevanza scientifica ai processi di ricerca dell'Ateneo che, pertanto, gli organi di Ateneo hanno riproposto.

Complessivamente, quindi, nel 2016 l'Ateneo ha bandito n. 6 concorsi di ricercatore a tempo determinato, di cui quattro "in sostituzione" di contratti in scadenza, incrementando complessivamente il numero dei ricercatori a tempo determinato di 2 unità.



Tutti i concorsi di cui si è detto si sono conclusi e i vincitori sono stati immessi in servizio. Con l'espletamento delle procedure comparative relative ai predetti bandi e la chiamata in servizio dei vincitori, pertanto, l'Ateneo ha mantenuto i requisiti minimi di docenza previsti per il mantenimento dei CdS che compongono l'attuale offerta formativa.

### **C) Coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dal CdS e risultati di apprendimento previsti**

Le "Linee guida" richiedono ai NdV di sviluppare il presente punto C) della *Relazione* soffermandosi sui seguenti interrogativi:

1. la metodologia usata per accertare i profili di coerenza oggetto d'indagine è ritenuta pienamente adeguata?
2. gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee?
3. il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale?
4. esistono dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni?
5. esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'Ateneo?
6. sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi?

Nelle note che seguono, il NdV tenta di fornire risposte esaurienti, seppur sintetiche, su tutti i predetti profili di analisi suggeriti dalle "Linee guida".

1. La domanda di formazione, gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi sono espressi in modo coerente e metodologicamente corretto nelle schede SUA dei tre CdS attivi in Ateneo (cui si rimanda per i dettagli).
2. Gli obiettivi formativi dei CdS indicati nelle schede SUA individuano i principali profili utili per la conoscenza e la comprensione da parte degli stakeholder interessati e sono formulati secondo linee guida europee. A tale ultimo proposito, il NdV rileva che le linee guida per l'assicurazione della qualità nell'area europea dell'istruzione superiore hanno trovato compimento nel sistema AVA/SUA creato dall'ANVUR, e che le schede SUA dei tre CdS sono predisposte,



anche nelle parti relative all'individuazione degli obiettivi formativi, in coerenza con la struttura prefissata del documento.

3. Il sistema professionale e gli *stakeholder* di riferimento dei CdS sono identificati in maniera relativamente adeguata, anche se – al pari di quanto si è potuto rilevare nella precedente *Relazione* – mancano consultazioni che garantiscano la rappresentatività a livello internazionale.
4. Con riferimento ai dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati dei CdS aggiornati agli ultimi 3 anni, il NdV osserva di avere evidenziato nella precedente *Relazione* che *“l’esigenza di disporre di dati validi sugli sbocchi occupazionali dei laureati della Dante Alighieri non sia più procrastinabile, ed avendo già sollecitato nella sua precedente Relazione l’adesione dell’Ateneo ad AlmaLaurea non può che riproporre in questa sede il suo invito”*. Sul punto, si può oggi prendere atto che l’Ateneo, in data 28 aprile 2017, ha deliberato di aderire al Consorzio AlmaLaurea e ha inviato la relativa istanza di adesione in data 2 maggio 2017. La procedura ha subito un rallentamento perché, in data 12 giugno 2017, il Consorzio AlmaLaurea ha rappresentato una presunta incompatibilità per l’adesione dell’Università Dante Alighieri, in quanto Università non statale. L’Ateneo, dopo avere ricevuto la predetta comunicazione, ha fatto presente al Consorzio AlmaLaurea che risultano già aderenti al Consorzio altre Università non statali legalmente riconosciute e che vi è a livello Europeo un’equiparazione tra gli Atenei Statali e gli Atenei non Statali riconosciuti, che rilasciano dei titoli con corso legale a livello inter- e sovra-nazionale. A tutt’oggi, la procedura di adesione è ancora in corso. Il Consorzio AlmaLaurea, da ultimo, ha comunicato in data 17 ottobre 2017 che la seduta degli Organi dello stesso Consorzio valuterà la richiesta di adesione avanzata dalla Dante Alighieri indicativamente entro fine anno. (vedi allegato “almalaurea.pdf”) Si prende atto, pertanto, che l’Ateneo ha dato seguito alla raccomandazione del NdV per l’adesione al consorzio AlmaLaurea, e si auspica che la procedura di adesione possa perfezionarsi al più presto per poter così disporre di dati quantitativi statisticamente significativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati dei CdS dell’Università Dante Alighieri.
5. Non si dispone di Relazioni analitiche provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all’Ateneo sui profili professionali in uscita degli studenti dei CdS.
6. Le consultazioni con i soggetti del sistema professionale di riferimento e altri *stakeholder* (in particolare di livello provinciale e regionale) ai



fini della ricognizione della domanda di formazione e del monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi sono state numerose e qualificate, come si evince dalla schede SUA dei Corsi. Mancano, tuttavia, consultazioni che garantiscano la rappresentatività a livello nazionale e internazionale. Si sono intensificate, nel corso del tempo, le consultazioni con il Consiglio regionale dell'Ordine degli Assistenti Sociali della Calabria, con il quale si è sviluppato un programma d'iniziative formative in favore degli iscritti allo stesso Ordine e con il coinvolgimento degli studenti dei Corsi di Laurea. Gli enti pubblici che fanno parte del Consorzio promotore dell'Università, specificamente interessati alla formazione degli studenti dei Corsi di Laurea, in seno alla riunione dello stesso Comitato promotore si sono espressi, con riferimento al Corso LM-87, apprezzando positivamente le scelte compiute dal Dipartimento in ordine all'articolazione del corso nel suo insieme e, in particolare, degli insegnamenti affini e integrativi (Cfr. Scheda SUA 2017).



## 2. SISTEMA DI AQ A LIVELLO DEI CDS

Con riferimento al punto 2 della *Relazione*, le “Linee guida” richiedono al NdV di identificare e segnalare, facendo riferimento ai dati rinvenibili nelle diverse fonti informative (schede SUA, indicatori sulle carriere degli studenti forniti dall’ANVUR, indicatori specifici di Ateneo, Relazioni delle CPds, Verbali dei Consigli di Corso di studio, Relazioni del PQ, Rapporti di Riesame, ecc.), i singoli CdS o gruppi di CdS che presentano criticità importanti o che hanno registrato scostamenti significativi rispetto all’anno precedente. Come chiarito nelle stesse “Linee guida”, le considerazioni sui singoli CdS possono ricollegarsi ad aspetti già rappresentati con riferimento agli indicatori richiamati nei punti A), B) e C) della precedente sezione 1 di questa *Relazione*. In questi casi, il NdV si limiterà a richiamare mediante apposito rinvio i dati già presentati. Al riguardo, il NdV evidenzia previamente che le criticità che hanno caratterizzato il CdL LM-94 relativamente all’andamento delle iscrizioni al 1° anno sono già state espone nel precedente punto 1, e sono da intendersi qui ribadite *in toto* quale criticità di questo specifico CdS (cfr. paragrafo 1, *infra*).

\* \* \*

Le “Linee guida” richiedono ai Nuclei di Valutazione di sviluppare il presente paragrafo 2 della *Relazione* facendo riferimento ai due seguenti aspetti:

**D. Organizzazione dei servizi di supporto allo studio;**

**E. Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata.**

Sempre per quanto chiarito dalle “Linee guida”, per il *punto D* occorre tenere conto delle seguenti variabili:

- D.1) Adeguatezza dei servizi di segreteria dedicati agli studenti per quantità e qualità rispetto alla domanda effettiva (rapporto tecnici amministrativi-studenti, rapporto tecnici amministrativi-docenti);*
- D.2) Adeguatezza dei tempi di svolgimento dei servizi dedicati agli studenti;*
- D.3) Qualità dei servizi generali o specifici a singoli o gruppi di CdS;*
- D.4) Presenza e qualità di servizi di orientamento e assistenza in ingresso e in itinere;*
- D.5) Presenza e qualità di servizi di assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all’esterno*
- D.6) Presenza e qualità di servizi di assistenza per la mobilità internazionale;*
- D.7) Presenza e qualità di servizi di orientamento e assistenza in uscita.*

Per il *punto E*, invece, occorre fare riferimento a:

- E.1) Adeguatezza della dotazione di aule;*





- E.2) Adeguatezza della dotazione di spazi per lo studio individuale;*
- E.3) Adeguatezza della dotazione di aule attrezzate (aule informatiche, laboratori accessibili a studenti etc.);*
- E.4) Adeguatezza della dotazione di edifici per la didattica, spazi comuni, ambienti di vita quotidiana della didattica, arredi.*

Nelle note che seguono si svilupperanno tutti i predetti punti richiesti dalle “Linee guida”, ad esclusione del punto E.4 per il quale non vi sono specifiche considerazioni da proporre in aggiunta agli elementi considerati negli altri punti della *Relazione*.

Prima di esaminare in dettaglio i singoli aspetti, si evidenzia che il passaggio al sistema online di rilevazione delle opinioni degli studenti a partire dall'Anno Accademico 2016/2017, con contestuale attivazione della scheda n. 2 proposta dall'ANVUR vertente su strutture e servizi, peraltro in accoglimento di specifica raccomandazione formulata nella precedente Relazione dal NdV, consente per la prima volta di disporre di dati statisticamente significativi su questi profili di valutazione.

Nell'A.A. 2016/2017 il questionario sulle strutture e i servizi è stato somministrato a 815 studenti (425 frequentanti e 390 non frequentanti). Considerando che tale questionario è destinato agli studenti iscritti agli anni successivi al 1°, si ha, quindi, un ottimo tasso di copertura delle rilevazioni. I risultati che emergono dalla rilevazione condotta sono consultabili sul sito di Ateneo (<http://www.unistrada.it/studenti-3/2013-01-28-12-40-33/informazioni-utili>). Nelle note che seguono, il NdV richiamerà in dettaglio questi dati per i profili rilevanti.

## **D. Organizzazione dei servizi di supporto allo studio**

### *D.1) Adeguatezza dei servizi di segreteria dedicati agli studenti per quantità e qualità rispetto alla domanda effettiva (rapporto tecnici amministrativi-studenti, rapporto tecnici amministrativi-docenti)*

Nell'Ufficio segreteria dei corsi di Corsi di laurea operano 4 unità di personale, di cui una selezionata e immessa in ruolo nel 2016 con apposita procedura di selezione pubblica. Nel corso del 2016, quindi, si è registrato un rafforzamento degli uffici segreteria studenti dei corsi di laurea. Si sottolinea, al riguardo, che l'incremento dell'organico adibito a questi servizi fa seguito a una specifica raccomandazione formulata dal NdV nella sua precedente Relazione.

I servizi di segreteria relativi ai corsi di lingua per studenti stranieri sono gestiti da altro Ufficio appositamente dedicato, nel quale operano due ulteriori unità di personale.



Gli studenti regolarmente iscritti ai corsi di laurea nell'A.A. 2016/2017 ammontano a 960 ([www.anagrafe.miur.it](http://www.anagrafe.miur.it)), contro il numero di 975 riferito all'A.A. 2015/2016 (cfr. punto 3.a *Relazione* 2016 NdV). Rispetto allo scorso anno, quindi, si registra un decremento di 15 unità (-1,56%) nella popolazione studentesca che fruisce dei servizi di segreteria a fronte dell'incremento di una unità delle risorse umane impiegate per l'erogazione di tali servizi.

In termini meramente quantitativi, tra addetti alla segreteria e numero di utenti si ha un rapporto di 1 a 240 (contro 1 a 325 del precedente Anno Accademico). Non si dispone di dati di *benchmark* per un confronto esterno, anche se appare verosimile ritenere che con tali numeri l'Ufficio operi con un buon margine di capacità operativa. Non si riscontrano, pertanto, criticità sul punto.

Per quanto riguarda i profili qualitativi dei servizi forniti dalla segreteria studenti, dalla rilevazione sulle strutture e i servizi condotta con il questionario n. 2 emerge che il servizio svolto dalla segreteria studenti è risultato soddisfacente per il 92,94% degli studenti frequentanti e per il 92,05% degli studenti non frequentanti. Non si rilevano, quindi, criticità al riguardo.

Con riferimento al rapporto tra i tecnici-amministrativi addetti alla segreteria studenti e il personale docente, utili informazioni possono essere tratte dalle risposte ottenute per la domanda n. 6 del questionario di rilevazione delle opinioni dei docenti, con cui si chiede a questi ultimi di chiarire se il servizio di supporto fornito dagli uffici di segreteria è stato soddisfacente. Il valore medio delle risposte positive riferito ai due semestri dell'Anno Accademico 2016/2017 è pari al 100%, a fronte di un tasso medio riferito all'anno solare 2015 di risposte positive pari al 96,15% (ultimo dato di confronto disponibile, cfr. punto D.1 *Relazione NdV* 2016) (<http://www.unistrada.it/studenti-3/2013-01-28-12-40-33/informazioni-utili>). Si prende atto, pertanto, che il rapporto tra i tecnici-amministrativi addetti alla segreteria studenti e il personale docente è valutato da quest'ultima componente in termini molto positivi.

Non si dispone di dati e informazioni relativi al rapporto del personale tecnico- amministrativo non operante negli uffici di segreteria studenti con i docenti e con gli studenti.

#### ***D.2) Adeguatezza dei tempi di svolgimento dei servizi dedicati agli studenti***

Le "Linee guida" fornite dall'ANVUR indicano ai NdV di proporre specifiche considerazioni – nell'ambito del presente punto "*D. Organizzazione dei servizi di supporto allo studio*" – sull'adeguatezza dei tempi di svolgimento dei servizi dedicati agli studenti.

Al riguardo, il NdV segnala che non si dispone in Ateneo di dati sui tempi di svolgimento dei servizi, la cui rilevazione non è stata considerata utile. Come già evidenziato nella precedente *Relazione* del NdV, si evidenzia



che l'assenza di tali dati non costituisce un elemento critico del sistema AQ perché:

- l'attività di misurazione dei tempi di svolgimento dei vari servizi forniti nei diversi Uffici che operano a favore degli studenti risulterebbe molto complicata e dispendiosa, considerato che tali servizi sono assai numerosi e che essi, molte volte, si sviluppano attraverso processi che attraversano trasversalmente più Uffici;
- a fronte del dispendio di risorse necessarie per impostare un tale sistema di rilevazione non si otterrebbero particolari benefici.

La conoscenza dei tempi di svolgimento dei processi, in effetti, potrebbe avere un ruolo positivo in presenza di sistemi di controllo di gestione basati su standard di costo o di altra natura e incardinati in modelli di gestione del tipo *activity based (costing e/o management)*. In assenza di tali sistemi, essa si tradurrebbe in un mero adempimento non funzionale al miglioramento dei livelli di efficienza ed efficacia dei processi. In effetti, piuttosto che concentrarsi sui tempi di svolgimento dei servizi l'attenzione deve essere orientata ai giudizi espressi dagli utenti sul livello di soddisfazione ottenuto. Per tale aspetto riferito alle diverse classi di servizi si rimanda a quanto diffusamente esposto nelle varie parti della presente *Relazione* dedicate a questo aspetti.

### ***D.3) Qualità dei servizi generali o specifici a singoli CdS o gruppi di CdS***

L'Ateneo, in considerazione del ridotto numero di Corsi di laurea che compongono la sua Offerta Formativa, dell'omogeneità degli stessi e delle conseguenti strette interrelazioni che li legano, non ha previsto servizi generali o specifici erogabili con riferimento a singoli CdS o a gruppi distinti di CdS.

### ***D.4) Presenza e qualità di servizi di orientamento e assistenza in ingresso***

L'orientamento in ingresso degli studenti è realizzato, essenzialmente, attraverso le iniziative e le attività della *Commissione Orientamento e Tutorato* (<http://www.unistrada.it/orientamento-e-tutorato>). La Commissione è composta da 5 docenti dell'Ateneo che garantiscono la rappresentanza di tutti i Corsi di laurea (erano quattro nella precedente rilevazione). È coordinata dal prof. Paolo Buchignani e si avvale per le proprie attività dello *Sportello per l'orientamento e il tutorato*.

Per quanto riguarda l'orientamento in ingresso, nel corso del 2016 la Commissione – avvalendosi della collaborazione di molti docenti dei Corsi di laurea – ha aderito alle giornate regionali di orientamento, ha realizzato numerose attività di promozione dei corsi in alcune scuole di Reggio Calabria e provincia e ha organizzato diverse iniziative di *open day* presso i locali dell'Ateneo. Nella sezione del sito dedicata alla Commissione, inoltre, sono fornite molte informazioni utili ai fini dell'orientamento in ingresso degli



studenti (Procedure d'immatricolazione; Piani di studio; Corsi singoli, ecc.). A supporto delle iniziative della Commissione, l'Ateneo ha avviato alcune campagne promozionali dei corsi su quotidiani, emittenti televisive locali e piattaforme web.

Le buone *performance* realizzate dall'Ateneo in termini di numero d'immatricolati e iscritti (cfr. sezione precedente) – se si escludono le difficoltà del Corso LM-94 di cui si è già detto – consentono di trarre deduttivamente un buon giudizio sull'operato della Commissione e le attività di supporto alla stessa per quanto riguarda l'orientamento in entrata.

Con riferimento all'orientamento in itinere, la Commissione svolge un servizio sistematico di ricevimento degli studenti.

Non sono state ancora effettuate indagini sul livello di gradimento del servizio da parte degli utenti. I rappresentanti degli studenti nei vari organi accademici e di AQ (in particolare CPDs), non hanno proposto alcuna segnalazione in ordine a criticità relative alle attività e al funzionamento della Commissione, il che consente ragionevolmente di dedurre che non sussistono problematiche su questo fronte.

#### ***D.5) Presenza e qualità di servizi di assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno***

Sul piano generale, all'attività di tirocinio esterno degli studenti è riconosciuta una preminente funzione da parte dell'Ateneo, che promuove e valorizza sistematicamente queste attività. Questo deciso orientamento dell'Università si è tradotto nel corso del 2016 nel consolidamento dell'attività di promozione delle convenzioni di collaborazione e tirocinio e dei buoni livelli di *performance* già raggiunti in passato in termini di attività svolte da parte degli studenti.

L'Ateneo dispone di un congruo numero di soggetti ospitanti (>260), con convenzioni particolarmente significative in termini di opportunità formative per gli studenti (Dipartimento di Giustizia Minorile - Centro giustizia minorile per la Calabria e la Basilicata (U.S.S.M.); Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria - Direzione generale esecuzione penale esterna; Camere di commercio italiane situate in Spagna e Portogallo; altre organizzazioni estere (organizzazioni non profit, onlus, scuole di lingue, enti privati, ecc.). Grazie alla presenza di soggetti esteri in convenzione sono proseguite, come chiariremo nel successivo punto dedicato alla mobilità internazionale, le mobilità in uscita per tirocini all'estero da parte di studenti nell'A.A. 2015/2016.

I percorsi di tirocinio sono seguiti da due docenti del Corso di laurea, con il supporto del competente "Ufficio di coordinamento degli stage e dei tirocini" istituito nel 2013 (Decreto Rettorale n°254 del 14 maggio 2013,



<http://www.unistrada.it/administrator/Files/Bandi/DecretiRettoriali-2013/Decreto-254/Decreto254.pdf>).

Per quanto riguarda il numero di tirocini esterni in ambito nazionale, come si evince dall'“*allegato B: Questionario attività di stage e tirocini degli studenti e dei laureati*” in calce alla *Relazione*, nell'A.A. 2015/2016 sono stati avviati 177 tirocini curriculari (113 per il CdS triennale e 64 per i CdS Magistrali). Il dato si presenta in leggera flessione rispetto all'A.A. 2014/2015, nel corso del quale erano stati avviati 187 tirocini curriculari.

Nella sua precedente relazione, il NdV aveva osservato che il report sulle carriere degli studenti che veniva fornito ai NdV dall'Anvur segnalava un valore *ponderato* dell'indicatore “Rapporto tra CFU stage/CFU totali” pari a 393,5, che collocava la Dante ad un livello altissimo rispetto alla media d'area. La nuova “Scheda indicatori” predisposta dall'ANVUR non contiene informazioni su questo fronte, per cui non si rende possibile un confronto con dati medi esterni.

#### ***D.6) Presenza e qualità di servizi di assistenza per la mobilità internazionale***

Le considerazioni proposte dal NdV sui servizi di assistenza per la mobilità internazionale sono strettamente collegate a quelle fornite nei quadri di commento alle tabelle dell'“*Allegato A: Questionario mobilità internazionale degli studenti*”, cui si rimanda per i dettagli, che possono essere considerate parte integrante del presente punto della Relazione. Nei predetti riquadri di commento dell'allegato A, in particolare, il NdV commenta le tendenze relative alla mobilità internazionale in uscita dell'ateneo e dei Corsi di studio, eventualmente raggruppati per classi, per come esse emergono dai dati sui CFU conseguiti dagli studenti per attività formative svolte all'estero e dagli indicatori forniti dall'ANVUR nella “Scheda indicatori” (in particolare, “*iC10-Percentuale di CFU conseguiti all'Estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del Corso*” e “*iC11-Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del Corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'Estero*”).

In questa sede si sofferma più direttamente l'attenzione sul funzionamento dell'*Ufficio Relazioni Internazionali* e sulle principali attività condotte dallo stesso nel corso del 2016, mettendo in evidenza l'evoluzione che caratterizza tale ambito di attività all'interno dell'Ateneo rispetto al passato.

La mobilità internazionale degli studenti e dei docenti è gestita dall'Ufficio relazioni internazionali (<http://www.unistrada.it/l-universita/relazioni-internazionali/relazioni-internazionali>), anch'esso istituito nel 2013, che cura tutti gli aspetti del processo (informazione e

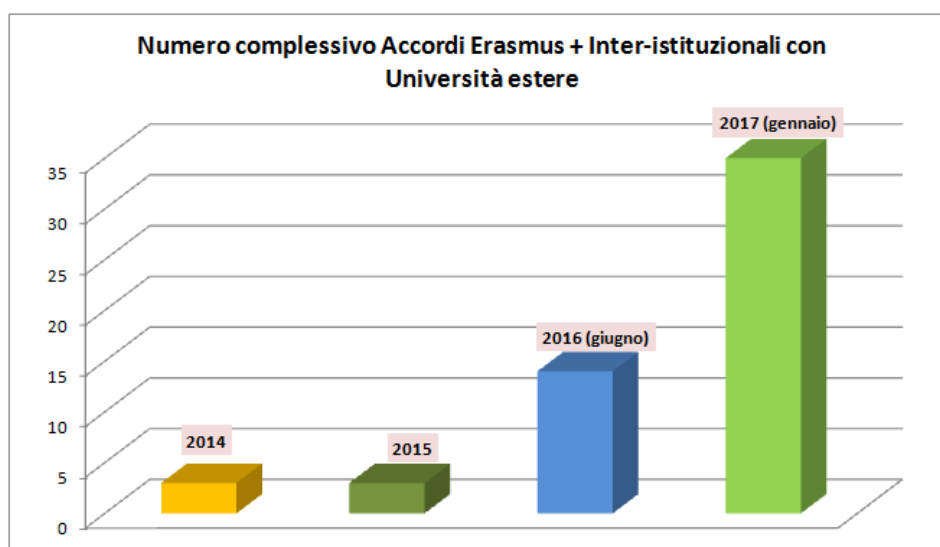


promozione, attivazione e gestione delle procedure di mobilità, ecc.). All'Ufficio sono assegnate due unità di personale.

La mobilità internazionale dei docenti e degli studenti avviene essenzialmente attraverso il programma Erasmus, al quale l'Ateneo ha aderito nel 2014. Agli accordi che poggiano sul programma Erasmus se ne aggiungono di ulteriori per collaborazioni culturali e scientifiche e per tirocini formativi degli studenti.

Anche nel 2016, così come riscontrato per il 2015 (Cfr. *Relazione 2016 NdV*, punto D.6), l'Ufficio ha proseguito nell'attività di promozione di nuovi Accordi Erasmus+inter-istituzionali e di altra natura con Università estere, che si sono aggiunti a quelli già in essere. L'elenco dettagliato degli accordi sottoscritti è riportato nell'allegato "Accordi\_internazionali.pdf".

Con le nuove convenzioni sottoscritte, si raggiunge il numero complessivo di 35 accordi (dato aggiornato a gennaio 2017), a fronte di complessivi 14 accordi alla data della precedente rilevazione. Si registra, pertanto, un deciso tasso di crescita del numero delle convenzioni, che può essere valutato positivamente (**cfr. figura 1 in allegato "2\_AQ\_Cds"**).



Per quanto riguarda le mobilità realizzate sul progetto Erasmus per studio (*study mobility*):

- i bandi dell'A.A. 2014/2015 si sono conclusi con la selezione di 7 studenti;
- i bandi dell'A.A. 2015/2016 si sono conclusi con la selezione di 8 studenti;
- i bandi dell'A.A. 2016/2017 si sono conclusi con la selezione di 8 studenti.





Sono stati realizzati anche progetti di mobilità Erasmus per tirocinio (*traineeship mobility*), con riferimento ai quali si hanno i seguenti dati nell'ultimo triennio:

- A.A. 2014/2015: 10 studenti + 1 docente in uscita (*outgoing*);
- A.A. 2015/2016, 12 studenti + 1 docente in uscita (*outgoing*) e 3 studenti in entrata (*incoming*);
- A.A. 2016/2017, 7 studenti + 1 docenti in uscita (*outgoing*) e 3 studenti + 3 docenti in entrata (*incoming*). Nell'A.A. 2016/2017 si hanno, inoltre, 2 mobilità per staff in entrata e 3 mobilità per staff in uscita.

Alla luce dei dati suesposti, per quanto riguarda le mobilità internazionali in uscita (studio e tirocini) si registra una percentuale intorno all'1,6% della popolazione studentesca, con un trend in leggera flessione rispetto alla precedente rilevazione del NdV. Il dato, a conferma delle osservazioni formulate dal NdV nelle tabelle di commento dell'allegato A sulla base degli indicatori iC10 e iC11, evidenzia la necessità di avviare ulteriori azioni di promozione delle attività formative con acquisizione di CFU all'estero da parte degli studenti dell'Ateneo. In ogni caso, pur ritenendo di dover formulare tale ultima raccomandazione, il NdV può concludere che l'Ufficio Relazioni Internazionali, come detto di recente istituzione, abbia avviato un positivo percorso di consolidamento della propria attività.

Non sono disponibili dati sulla valutazione da parte degli studenti dei servizi forniti dall'Ufficio.

I dati sul numero di CFU conseguiti dagli studenti per attività formative svolte all'estero nell'A.A. 2015/2016 sono inseriti nella tabella A.1 dell'allegato A in calce alla presente Relazione e sono commentati, per come richiesto dalle "linee guida, in quella sede (vedi allegato A).

#### ***D.7) Presenza e qualità di servizi di orientamento e assistenza in uscita***

L'Ateneo non ha ancora strutturato un servizio di orientamento e assistenza in uscita. A tale riguardo, si sottolinea che già nelle precedente *Relazione* del NdV era stata evidenziata la necessità di procedere su questo fronte, considerato che per completare il quadro dei servizi offerti agli studenti l'implementazione dell'orientamento e assistenza in uscita rappresenta ormai un ineludibile tassello da inserire, anche se si comprende la difficoltà di concepire un efficace modello di funzionamento per tale servizio.

Il NdV, pertanto, ripropone l'invito già formulato sul punto.



## **E. Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata**

L'analisi della dotazione infrastrutturale e tecnologica per lo svolgimento delle attività dei singoli CdS, come fatto per tutti gli altri punti della presente *Relazione*, è condotta fornendo le indicazioni di dettaglio elencate nelle "Linee guida".

Gli aspetti già esaminati nelle precedenti *Relazioni* del NdV, per le parti che non presentano significativi caratteri di novità, saranno valutati sinteticamente riprendendo i soli dati salienti.

### ***E.1) Adeguatezza della dotazione di aule***

I tre corsi di laurea che compongono l'Offerta Formativa sono incardinati nell'unico dipartimento dell'Ateneo (Scienze della Formazione d'Area Mediterranea). Le aule in cui si tengono le lezioni dei CdS, tuttavia, sono dislocate in due luoghi differenti.

Le lezioni del Corso L-39 e del Corso LM-87 si svolgono nelle aule disponibili presso la sede centrale dell'Ateneo, situata nell'edificio "San Gaetano" di Via del Torrione n. 95 (la mappa dell'edificio è consultabile al link <http://www.unistrada.it/administrator/Files/Mappe/Pianta-I-&II-piano.pdf>).

Le lezioni del Corso di laurea magistrale LM-94 si svolgono, invece, nei locali della Scuola Mediatori Linguistici di Catona (RC), già indicati nella relativa scheda SUA come sede del corso. Sulla base della convenzione stipulata con questa Scuola, la Dante Alighieri può utilizzare le strutture ivi disponibili per lo svolgimento delle lezioni dei corsi d'insegnamento della laurea magistrale in interpretariato e mediazione interculturale. Non si pongono, quindi, problemi di ricettività relativamente al Corso di laurea LM-94.

Grazie alla soluzione adottata per la LM-94, lo svolgimento degli insegnamenti del nuovo Corso di laurea non ha inciso sulla ricettività delle strutture dedicate ai due Corsi di laurea già attivi in Ateneo e svolti presso i locali della sede. A tale ultimo riguardo, come già chiarito nella precedente *Relazione*, il NdV evidenzia che nella sede si dispone di 15 aule per un totale complessivo di 700 posti (ciò, considerando esclusivamente i locali ove si svolge attività didattica le cui dimensioni sono superiori alla capienza di 20 posti/studenti). Questi posti possono essere utilizzati per almeno 4 turni giornalieri da 2 ore ai fini della predisposizione del calendario didattico, determinando una capienza giornaliera di 2.800 posti/lezione. Considerato che il numero di studenti regolarmente iscritti ai due corsi di laurea L-39 e LM 87 supera di poco le 900 unità, si può ritenere che le aule disponibili presso la sede dell'Ateneo consentano un'adeguata ricettività per le attività



didattiche (lezioni frontali, seminari, esercitazioni e colloqui) dei due corsi di laurea.

Per quanto sopra esposto, per il NdV deve ritenersi adeguata la capacità ricettiva delle aule dell'Ateneo per lo svolgimento delle attività didattiche dei tre corsi di laurea.

Con riferimento agli aspetti qualitativi delle aule adibite allo svolgimento delle lezioni, dalla rilevazione sulle strutture e i servizi condotta per l'Anno Accademico 2016/2017 con il questionario n. 2 emerge che la aule in cui si sono svolte le lezioni sono risultate complessivamente adeguate per l'81,65% degli studenti frequentanti (domanda n. 4 del questionario destinato agli studenti frequentanti). Non si dispone di dati precedenti statisticamente significativi, per cui non è possibile proporre considerazioni in chiave evolutiva.

Con riferimento agli aspetti di riqualificazione strutturale, si può evidenziare che l'edificio è stato sottoposto nel corso degli ultimi anni a numerosi interventi di ristrutturazione e adeguamento. Come chiarito nelle precedenti *Relazioni*, alcuni di questi interventi puntavano a risolvere delle criticità che erano state percepite sulla scorta dei risultati dei questionari anonimi degli studenti svolti nel periodo a cavallo tra il 2012 e il 2013, che avevano fatto registrare percentuali di soddisfazione in calo per parte relativa alle infrastrutture. Questi interventi sono stati sistematicamente richiamati nelle precedenti *Relazioni* del NdV, cui si rimanda per i dettagli. Rispetto agli interventi già attuati ed esaminati dal precedente NdV, in questa sede si ritiene di segnalare che:

- a giugno 2016 è stato pubblicato il bando per l'assegnazione dei "lavori di manutenzione straordinaria per aula workshop e per ufficio operativo e di rappresentanza della sede d'Ateneo" (<http://www.unistrada.it/1-universita-3/decretiebandi>). I lavori sono stati eseguiti. Con l'intervento sull'Aula workshop sono stati realizzati miglioramenti estetici e funzionali, che riguardano l'impianto elettrico e di rete, il ripristino infissi, la realizzazione di controsoffitti e rivestimenti murali, la realizzazione di pavimentazione e la tinteggiatura pareti, gli arredi e le attrezzature informatiche di aula;
- nel 2017 la Dante Alighieri ha presentato domanda per l'accesso alle agevolazioni previste dall'"*Accordo di programma ex articolo 11 L.R. 19/2001 per la valorizzazione e lo sviluppo del sistema universitario e della ricerca in Calabria*". A fronte di un'analitica rilevazione dei fabbisogni, l'Ateneo ha sviluppato il proprio piano (vedi allegato "2017\_03\_27 Rilevazione potenziamento infrastrutture Unistrada.pdf") per il "*Potenziamento infrastrutturale di laboratori*



*spazi e servizi per la didattica, lo studio, l'accessibilità e la socialità degli studenti universitari*". Il piano, esaminabile in dettaglio nell'allegato "2017\_03\_27 Rilevazione potenziamento infrastrutture Unistrada.pdf", prevede un corposo sistema d'interventi infrastrutturali e tecnologici che riguarderanno aule, laboratori, spazi comuni, strutture per la mobilità, ecc., con investimenti previsti per complessivi Euro 553.590. Si tratta, pertanto, di un progetto ambizioso che inciderà significativamente sulla qualità delle infrastrutture e dei servizi.

### ***E.2) Adeguatezza della dotazione di spazi per lo studio individuale***

Gli studenti non dispongono, al momento, di spazi diversi dalla biblioteca istituzionalmente dedicati allo studio individuale. Anche facendo seguito alle precedenti indicazioni del NdV, sono stati resi maggiormente disponibili per lo studio individuale i laboratori linguistici e informatici, garantendo l'accesso anche agli studenti che intendevano utilizzare per tale attività le postazioni di lavoro presenti in questi laboratori. Gli studenti, inoltre, spesso trovano sistemazione per lo studio individuale nelle aule libere da attività didattiche (come usualmente accade in molti Atenei).

Il problema degli spazi appositamente dedicati allo studio individuale, già evidenziato nella precedente Relazione del NdV, tamponata con le soluzioni di stampo pragmatico cui abbiamo fatto riferimento, rimane una criticità da risolvere nel breve/medio periodo, anche in relazione alla continua crescita del numero di studenti che frequentano l'Università.

Il NdV, pertanto, ritiene di dover invitare gli Organi dell'Ateneo a una riflessione sul punto volta all'individuazione di una soluzione strutturale efficace ed economicamente sostenibile.

### ***E.3) Adeguatezza della dotazione di aule attrezzate (aule informatiche, laboratori accessibili a studenti etc.)***

L'Università è dotata di un laboratorio informatico per studenti, con 18 (diciotto) postazioni in rete, centralizzato a livello di Ateneo, aperto mediamente per 24 ore settimanali e fruibile da parte degli studenti per 12 mesi l'anno.

L'Ateneo dispone, inoltre, di una *rete wi-fi* estesa all'intero edificio, accessibile da parte di tutti gli studenti previo ottenimento delle credenziali di accesso.

Quasi tutte le aule sono state attrezzate con video e postazione informatica, al fine di garantire lo svolgimento di lezioni interattive e multimediali.



La biblioteca, che ha implementato un virtuoso processo d'informatizzazione degli archivi, è dotata di strumenti multimediali (tv, postazioni pc, ecc.).

Per quanto riguarda l'adeguatezza delle attrezzature per la didattica e dei laboratori percepita dagli studenti, dalla rilevazione sulle strutture e i servizi condotta per l'Anno Accademico 2016/2017 con il questionario n. 2 emerge che:

- i **laboratori** sono risultati complessivamente adeguati per il 73,18% degli studenti frequentanti;
- le **attrezzature per la didattica** sono risultate complessivamente adeguate per l'80,94% degli studenti frequentanti;
- le **biblioteche** sono risultate complessivamente adeguate per il 72% degli studenti frequentanti e per il 74,36% degli studenti non frequentanti;
- le **aule studio** sono risultate complessivamente adeguate per il 77,88% degli studenti frequentanti e per l'81,28% degli studenti non frequentanti.

Anche in questo caso non si dispone di dati precedenti statisticamente significativi, per cui non è possibile proporre considerazioni in chiave evolutiva. È evidente, tuttavia, che i livelli di performance su questi aspetti non possono ritenersi pienamente soddisfacenti e che, pertanto, si rendono necessari interventi volti a migliorare strutturalmente il quadro di tali dotazioni. In quest'ottica, deve essere accolto positivamente il progetto di potenziamento infrastrutturale promosso dall'Ateneo sulla base dell'“*Accordo di programma ex articolo 11 L.R. 19/2001 per la valorizzazione e lo sviluppo del sistema universitario e della ricerca in Calabria*”, di cui si è detto nel precedente punto E.1 al quale si rimanda per i dettagli (vedi anche allegato “2017\_03\_27 Rilevazione potenziamento infrastrutture Unistrada.pdf”).

Sugli aspetti che riguardano l'informatizzazione dell'Ateneo, anche se non direttamente connessi ad aspetti strutturali, così come fatto nella precedente Relazione del NdV, si ritiene opportuno sottolineare che:

- l'interattività tra docenti e studenti è stata decisamente migliorata con l'utilizzo della *piattaforma e-learning* da parte dei docenti, che a partire dall'A.A. 2015/2016 può ritenersi entrata a pieno regime (<http://elearning.unistrada.it/>);
- la verbalizzazione degli esami, sulla base dell'accordo tra l'Università e il Cineca per l'attivazione dei servizi di Verbalizzazione, è ormai completamente realizzata *on-line* tramite la piattaforma ESSE3;
- in risposta alle specifiche sollecitazioni formulate dal NdV, il sito web dell'Università è stato integrato favorendo maggiore visibilità a numerose informazioni (in particolare quelle sui servizi e sulle



iniziative di sostegno economico agli studenti), ed è stato reso complessivamente più accessibile mediante una corposa attività di razionalizzazione.

Non è stata, invece, ancora completata la versione inglese del sito, che deve ritenersi strategica per l'Ateneo.



### **3. MODALITÀ E RISULTATI DELLA RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI FREQUENTANTI E, SE EFFETTUATA, DEI LAUREANDI<sup>1</sup>**

---

#### **3.1 Obiettivi della rilevazione**

La presente sezione della Relazione, sulla scorta di quanto disposto dall'ANVUR con avviso del 04.04.2017, è predisposta con impostazione analoga a quella del 2016, quindi facendo riferimento anche per quest'anno alle Linee guida fissate dalla stessa ANVUR per la relazione 2014 dei NdV.

I documenti menzionati dal NdV che risultino già pubblicati sul sito internet dell'Ateneo sono richiamati attraverso la specificazione del link di collegamento allo stesso sito internet. I report e le tabelle appositamente elaborati dal NdV a supporto delle considerazioni formulate in questa parte della Relazione e non pubblicati sul sito di Ateneo sono, invece, allegati alla Relazione.

\* \* \*

Il sistema di monitoraggio delle opinioni degli studenti e dei laureandi è concepito e utilizzato in funzione della valutazione incardinata in un processo di miglioramento continuo della qualità dei processi didattici e dei loro risultati. Per garantire l'efficacia di questo processo - e nello spirito che guida il sistema di Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento (AVA) degli Atenei - i dati scaturenti dalle rilevazioni sono stati analizzati dagli organi che compongono il "Sistema di Amministrazione della Qualità" dell'Ateneo secondo le logiche che ispirano i sistemi di controllo e valutazione e nel rispetto delle disposizioni di legge, statutarie e regolamentari.

A tale ultimo riguardo, il NdV fa presente che la Commissione Paritetica Studenti Docenti (d'ora innanzi CPsd) ha monitorato il corretto funzionamento del processo di rilevazione e ha esaminato sistematicamente i risultati scaturenti dallo stesso, segnalando – anche in linea con le

---

<sup>1</sup> Il presente paragrafo 3 della Relazione, in adempimento dei termini di legge previsti che ne fissavano la scadenza improrogabile entro il 30 aprile, è stato deliberato dal NdV il 24 aprile 2017.



osservazioni proposte dal NdV – le possibili linee di intervento (vedi verbali della commissione sul sito internet d'Ateneo- <http://www.unistrada.it/1-universita-3/2013-02-05-12-36-8/organi-valutazione-controllo/commissione-paritetica>).

L'attuale composizione della CPsd registra delle modifiche rispetto a quella in essere al 30 aprile del 2016, con la presenza di un nuovo coordinatore (prof. Carlo Gelosi).

La CPds ha esitato nei termini di legge la Relazione annuale prevista dall'art. 13 del d.lgs. n. 19 del 27 gennaio 2012 (<http://www.unistrada.it/administrator/Files/Paritetica/Verbale/2017/Verbale-12/Verbale.pdf>).

Il Presidio di Qualità ha svolto regolarmente le funzioni di controllo sugli adempimenti previsti in materia di rilevazione dell'opinione degli studenti e dei laureandi (vedi verbali del Presidio sul sito internet d'Ateneo - <http://www.unistrada.it/1-universita-3/2013-02-05-12-36-8/organi-valutazione-controllo/presidio-di-assicurazione-dellaqualita>).

Il NdV, nella seduta del 29.03.2017 (<http://www.unistrada.it/1-universita-3/2013-02-05-12-36-8/organi-valutazione-controllo/nucleo-di-valutazione>), ha stabilito di modificare l'impostazione seguita nella precedente Relazione annuale nella quale si faceva riferimento alle rilevazioni dei semestri con attività didattica erogata nell'anno solare (quindi, nell'ultima Relazione il 2015, con valutazione del 2° semestre A.A. 14/15 e 1° semestre A.A. 15/16), ritenendo più opportuno procedere all'analisi con riferimento alle valutazioni espresse dagli studenti sulle attività didattiche di un Anno Accademico. Di conseguenza, nella presente Relazione s'includono il 1° e il 2° semestre dell'A.A. 2015/2016. Ai fini del confronto con i dati storici, si assumeranno i corrispondenti periodi di riferimento del precedente Anno Accademico.

### **3.2. Modalità di rilevazione**

Nelle precedenti Relazioni, il NdV aveva messo in evidenza l'opportunità di un passaggio al sistema di rilevazione *online* delle opinioni degli studenti, dei laureandi e dei docenti, per le molteplici ricadute positive sull'efficienza e l'efficacia del processo di rilevazione, a monte, e delle attività di valutazione, a valle. L'Ateneo ha aderito a queste sollecitazioni,



implementando il passaggio al sistema di rilevazione online su piattaforma Kion e rendendo attivo il sistema a partire dagli insegnamenti del 1° semestre dell'A.A. 2016-2017. I dati scaturenti dalle rilevazioni online, pertanto, fanno riferimento a periodi che il NdV dovrà considerare nella Relazione del prossimo anno. I dati considerati nelle presenti note, invece, includono le ultime due rilevazioni effettuate con il sistema di somministrazione diretta dei questionari cartacei.

Al riguardo, si evidenzia che le rilevazioni delle opinioni mediante la somministrazione di questionari cartacei sono state condotte secondo procedure idonee a garantire l'anonimato delle risposte. La somministrazione dei questionari è stata effettuata dopo lo svolgimento di almeno i 2/3 delle lezioni di ciascun corso, a cura del personale dell'Ufficio statistico con l'ausilio del personale amministrativo dell'Ateneo.

Quali strumenti della rilevazione sono stati utilizzati i modelli di questionario predisposti dall'ANVUR e contenuti nel documento "*Proposta operativa per l'avvio delle procedure di rilevamento dell'opinione degli studenti per l'A.A. 2013-2014*". In particolare:

- la rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti è stata effettuata con il modello di cui alla scheda numero 1;
- la rilevazione dell'opinione dei laureandi è stata effettuata con il modello di cui alla scheda numero 5;
- la rilevazione dell'opinione dei docenti è stata effettuata con il modello di cui alla scheda numero 7.

I modelli di questionario, in una logica di trasparenza, sono pubblicati sul sito di Ateneo nella sezione Studenti/Studenti dei corsi di Laurea/Informazioni utili (<http://www.unistrada.it/studenti-3/2013-01-28-12-40-33/informazioni-utili>).

Per esaminare i risultati che scaturiscono dalle rilevazioni, il NdV ha utilizzato i report elaborati dall'Ufficio Statistico dell'Ateneo. Anche questi report sono pubblicati sul sito dell'Università (<http://www.unistrada.it/studenti-3/2013-01-28-12-40-33/informazioni-utili>).

Il NdV, inoltre, ha effettuato ulteriori elaborazioni sui dati che risultano dai report predisposti dall'Ufficio statistico. Queste elaborazioni



sono riportate nel documento “elab\_ndv\_rilevaz\_2017” allegato al successivo punto 3.3 di questa sezione della Relazione.

### 3.3 Risultati delle rilevazioni

Per esaminare i risultati che scaturiscono dalle rilevazioni, come detto, il NdV ha utilizzato i report elaborati dall'Ufficio Statistico dell'Ateneo (<http://www.unistrada.it/studenti-3/2013-01-28-12-40-33/informazioni-utili>) e ha effettuato alcune ulteriori elaborazioni sugli stessi dati (allegato “elab\_ndv\_rilevaz\_2017”).

Tenendo conto di quanto indicato nelle Linee guida 2016 dell'ANVUR, per l'esame dei risultati delle rilevazioni il NdV farà riferimento ai due seguenti profili di valutazione:

- A. efficacia nella gestione del processo di rilevazione;
- B. livello di soddisfazione degli studenti.

#### **A - Efficacia nella gestione del processo di rilevazione**

L'efficacia nella gestione del processo di rilevazione deve essere osservata con riferimento al grado di copertura dei CdS, indicando le motivazioni dell'eventuale assenza di rilevazione e/o di ritardi nella messa a disposizione dei dati.

Si fa presente, in via preliminare, che per gli insegnamenti superiori a 10 CFU i competenti Organi Accademici, constatata la difficoltà di erogazione nel periodo circoscritto di un semestre, quindi per garantire una maggiore efficacia dei processi didattici e di apprendimento, hanno deliberato il passaggio all'erogazione annuale (cioè suddivisa tra 1° e 2° semestre) a valere dall'Anno Accademico 2015/2016. Per questi insegnamenti, che definiremo “*annuali*”, la rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti è effettuata nel secondo semestre, per rispettare la regola che prevede la somministrazione dopo lo svolgimento dei 2/3 delle lezioni.

Tutti gli insegnamenti “*annuali*” con peso superiore a 10 CFU, quindi, sono inclusi nel report statistico del 2° semestre dell'Anno Accademico 2015/2016. Chiaramente, per garantire un corretto calcolo del tasso di copertura delle rilevazioni (rapporto insegnamenti censiti/insegnamenti erogati) relativo ai due semestri, tali insegnamenti saranno esclusi dal computo di quelli erogati (denominatore del rapporto) nel 1° semestre e



considerati come insegnamenti erogati (denominatore del rapporto) nel 2° semestre.

Particolarmente interessato dal fenomeno è il corso di laurea magistrale LM-94, i cui insegnamenti del 1° semestre registrano tutti un peso di 10 CFU o superiore. Per questo motivo, la **tabella 1** relativa al tasso di copertura delle rilevazioni riferite al 1° semestre dell'A.A. 2015/2016 (vedi allegato "elab\_ndv\_rilevaz\_2017") non riporta valori relativi al corso di studi LM-94 (tutti gli insegnamenti del 1° semestre di questo corso, in quanto "annuali", sono infatti censiti nel 2° semestre).

Nelle note che seguono, alla luce di quanto appena esposto, si commenta il grado di efficacia nella gestione del processo di rilevazione in termini di tasso di copertura delle rilevazioni.

Per il 1° semestre dell'A.A. 2015/2016 risulta censito:

- il 100% degli insegnamenti erogati nel corso di laurea triennale L-39;
- il 100% degli insegnamenti erogati nel corso di laurea magistrale LM-87.

Per il 2° semestre dell'A.A. 2015/2016 risulta censito:

- il 100% degli insegnamenti erogati nel corso di laurea triennale L-39;
- il 100% degli insegnamenti erogati nel corso di laurea magistrale LM-87.
- l'89,47% degli insegnamenti erogati nel corso di laurea magistrale LM-94.

Nell'A.A. si registra, pertanto, una copertura media riferita a tutti i corsi del 97,56%.



| <b>Tabella 1 - Grado di copertura rilevazioni (Questionario rilevazione opinioni studenti frequentanti)</b> |                                           |                             |                           |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------|-----------------------------|---------------------------|
| <b>1° semestre A.A. 2015/2016</b>                                                                           |                                           |                             |                           |
| <b>CdS</b>                                                                                                  | <b>Insegnamenti erogati nel semestre*</b> | <b>Insegnamenti censiti</b> | <b>Grado di copertura</b> |
| L-39                                                                                                        | 13                                        | 13                          | 100,00%                   |
| LM-87                                                                                                       | 6                                         | 6                           | 100,00%                   |
| LM-94**                                                                                                     | ---                                       | ---                         | ---                       |
| <b>A Totali</b>                                                                                             | <b>19</b>                                 | <b>19</b>                   | <b>100,00%</b>            |
| <i>* inclusi gli opzionali erogati per i diversi corsi</i>                                                  |                                           |                             |                           |
| <i>** gli insegnamenti della LM 94 "annuali" sono censiti nel 2° semestre</i>                               |                                           |                             |                           |
| <b>2° semestre A.A. 2015/2016</b>                                                                           |                                           |                             |                           |
| <b>CdS</b>                                                                                                  | <b>Insegnamenti erogati nel semestre*</b> | <b>Insegnamenti censiti</b> | <b>Grado di copertura</b> |
| L-39                                                                                                        | 12                                        | 12                          | 100,00%                   |
| LM-87                                                                                                       | 10                                        | 10                          | 100,00%                   |
| LM-94**                                                                                                     | 19                                        | 17                          | 89,47%                    |
| <b>B Totali</b>                                                                                             | <b>41</b>                                 | <b>39</b>                   | <b>95,12%</b>             |
| <b>Grado di copertura medio riferito all'A.A. (A+B)/2</b>                                                   |                                           |                             | <b>97,56%</b>             |

Il risultato appare tendenzialmente migliorativo rispetto al precedente. A tale riguardo, infatti, si può segnalare che Relazione 2016 del NdV era stato riscontrato un tasso di copertura delle rilevazioni di cui si tratta di circa il 90% per il 1° semestre dell'Anno Accademico 2014/2015 e del 97,37% per il 2° semestre dell'Anno Accademico 2014/2015 (valore medio complessivo riferito all'A.A. 14/15 pari al 93,6% circa).

Alla luce di quanto sopra esposto, il NdV ritiene di poter valutare come pienamente soddisfacente il livello di efficacia del processo di rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti.

Così come riscontrato in passato, invece, non risulta effettuata la rilevazione dell'opinione degli studenti non frequentanti. Come chiarito già nelle precedenti Relazioni del NdV, la ragione di tale mancata rilevazione è da ricondurre all'oggettiva difficoltà d'intercettazione di questi studenti per la somministrazione dei questionari cartacei: difficoltà che l'Ateneo non è riuscito a superare senza il passaggio al sistema *online* di rilevazione.





Nel ribadire l'importanza conoscitiva che può derivare dalla rilevazione dell'opinione degli studenti non frequentanti, il NdV ritiene di poter sottolineare che il passaggio alle rilevazioni *online*, effettuato a partire dal 1° semestre dell'A.A. 2016/2017, consentirà di superare questa lacuna del sistema, in quanto gli studenti non frequentanti saranno "obbligati" a compilare il questionario (con l'apposita struttura prevista dall'ANVUR per questi soggetti) nella fase di prenotazione all'esame.

Per quanto riguarda il processo di rilevazione dell'opinione dei docenti, il NdV rileva che per il 1° semestre dell'A.A. 2014/2015 il numero di questionari compilati da professori titolari d'insegnamento corrisponde esattamente al numero complessivo delle materie censite con la rilevazione dell'opinione degli studenti, per cui si può dedurre per il semestre un tasso di rilevazione pari al 100% di questo processo di rilevazione riferito al 1° semestre. Nel 2° semestre, invece, il numero di questionari compilati da docenti titolari d'insegnamento corrisponde all'81,25% rispetto al numero complessivo delle materie censite con la rilevazione dell'opinione degli studenti. Il che potrebbe far supporre un più basso tasso di copertura della rilevazione dell'opinione dei docenti rispetto a quello ottenuto per la rilevazione dell'opinione degli studenti. Al riguardo, tuttavia, vi è da segnalare che alcuni docenti svolgono insegnamenti mutuati su più corsi. In questi casi, quindi, a fronte di due rilevazioni per l'opinione degli studenti (scheda numero 1) i docenti procedono alla compilazione di una sola scheda di rilevazione delle proprie opinioni (scheda n. 7). Tenuto conto di ciò, si può dedurre che il più basso numero di schede compilate dai docenti rispetto a quelle dei corsi di riferimento che emergono dalla rilevazione dell'opinione degli studenti (-18,75%) non indichi, di fatto, un tasso di copertura delle rilevazioni significativamente più basso. Il che consente al NdV di esprimere, al pari di quanto fatto per la rilevazione dell'opinione degli studenti, una valutazione positiva sull'efficacia del processo di rilevazione dell'opinione dei docenti.

Per quanto riguarda, infine, la rilevazione dell'opinione dei laureandi, si hanno 133 questionari compilati nel periodo di riferimento dell'analisi (vedi dettaglio in **tabella 2** allegato "elab\_ndv\_rilevaz\_2017").



| <b>Tabella 2 - Numero questionari laureandi</b>         |            |
|---------------------------------------------------------|------------|
| 1° semestre A.A. 2015/2016: questionari compilati       | 58         |
| 2° semestre A.A. 2015/2016: questionari compilati n. 75 | 75         |
| <b>Totale Anno Accademico 2015/2016</b>                 | <b>133</b> |

L'Ufficio statistico nel suddividere le rilevazioni tra i semestri fa riferimento al mese in cui si sono svolte le sedute di laurea, per cui i laureandi censiti nel 1° semestre dell'A.A. 2015/2016 sono gli studenti laureati nelle sessioni di ottobre 2015 e di febbraio 2016, mentre quelli censiti nel 2° semestre dell'A.A. 2015/2016 sono gli studenti laureati nelle sessioni di marzo, giugno e luglio 2016. Per valutare il grado di copertura delle rilevazioni, quindi, il NDV deve fare riferimento al numero di studenti laureati in queste sessioni. Tale numero, per quanto comunicato al NdV dalla segreteria studenti, ammonta a 107 per il 1° semestre e a 81 per il 2° semestre. Per come esposto in **tabella 3**, quindi, è possibile determinare un tasso di copertura media complessivo pari al 70,74%.

| <b>Tabella 3 - Grado di copertura rilevazioni opinioni laureandi</b> |                 |                           |               |
|----------------------------------------------------------------------|-----------------|---------------------------|---------------|
|                                                                      | Numero laureati | Questionari somministrati |               |
| 1° semestre 2015/2016*                                               | 107             | 58                        | <b>54,21%</b> |
| 2° semestre 2015/2016*                                               | 81              | 75                        | <b>92,59%</b> |
| <b>Totali</b>                                                        | <b>188</b>      | <b>133</b>                | <b>70,74%</b> |

\* dato complessivo riferito a tutti i corsi di laurea

Questa percentuale di copertura delle rilevazioni, ancorché più bassa di quelle mediamente riscontrate per gli altri questionari, può essere valutata positivamente e considerata idonea a garantire la significatività statistica dei risultati scaturiti dalle stesse rilevazioni.

### ***B. Livello di soddisfazione degli studenti***

Le Linee guida predisposte dall'ANVUR richiedono al NdV di esaminare i seguenti elementi relativi al livello di soddisfazione degli studenti:

- situazione media della soddisfazione degli studenti (a livello di Ateneo e ripartita per gruppi omogenei di CdS);



- situazioni critiche evidenziate da scostamenti significativi rispetto ai valori medi o da forte eterogeneità nelle valutazioni, ad esempio CdS con punteggio medio (tra i vari insegnamenti) inferiore alla metà del punteggio massimo, oppure insegnamenti con punteggio medio inferiore alla metà del punteggio massimo sul numero totale di insegnamenti del CdS, ecc.

Tenendo conto delle predette indicazioni fornite dall'ANVUR e dell'approccio già seguito nelle precedenti Relazioni, il NdV propone le proprie osservazioni distinguendo l'analisi per gli studenti frequentanti e i laureandi. In conclusione, si propongono anche alcune considerazioni sulla rilevazione dell'opinione dei docenti.

La prescrizione che richiede di distinguere l'analisi per gruppi omogenei di CdS non appare rilevante, in considerazione dell'esiguo numero dei CdS attivi in Ateneo e della relativa omogeneità degli stessi. In ogni caso, il NdV evidenzierà gli eventuali aspetti critici che dovessero emergere quali elementi caratteristici di singoli CdS.

### ***B.1) Il livello di soddisfazione degli studenti frequentanti***

A livello di Ateneo, i risultati della valutazione media degli studenti frequentanti sono ampiamente positivi.

I dati medi complessivi sulle risposte fornite (aggregati per singolo insegnamento e calcolati secondo la metodologia seguita dall'ufficio statistico) segnalano:

#### **a) per gli insegnamenti del 1° semestre dell'Anno Accademico 2015/2016:**

- una percentuale media di risposte positive pari al 92,57%, contro il 90,90% del corrispondente semestre del precedente Anno Accademico (+ 1,67% di risposte positive);
- una percentuale media di risposte negative pari al 6,67%, contro il 7,78% del corrispondente semestre del precedente Anno Accademico (- 1,11% di risposte negative);
- una percentuale media di non risposte pari allo 0,76%, contro l'1,32% del corrispondente semestre del precedente Anno Accademico (- 0,56% di non risposte).



**b) per gli insegnamenti del 2° semestre dell'Anno Accademico 2015/2016:**

- una percentuale media di risposte positive pari al 91,26%, contro il 92,19% del corrispondente semestre del precedente Anno Accademico (- 0,93% di risposte positive);
- una percentuale media di risposte negative pari all'8,36%, contro il 6,92% del corrispondente semestre del precedente Anno Accademico (+ 1,44% di risposte negative);
- una percentuale media di non risposte pari allo 0,38%, contro lo 0,89% del corrispondente semestre del precedente Anno Accademico (- 0,51% di non risposte).

I dati dei due semestri sono riepilogati nella tabella 4 dell'allegato "elab\_ndv\_rilevaz\_2017", nella quale si calcolano anche i valori medi per Anno Accademico.



**Tabella 4 - Composizione percentuale risposte positive/negative questionario rilevazione opinioni studenti frequentanti**

| <b>dati 1° semestre</b>                 |                       |                       |                         |
|-----------------------------------------|-----------------------|-----------------------|-------------------------|
| Composizione percentuale delle risposte | 1° semestre 2014/2015 | 1° semestre 2015/2016 | Scostamento percentuale |
| Percentuale di risposte positive        | 90,90%                | 92,57%                | 1,67%                   |
| Percentuale di risposte negative        | 7,78%                 | 6,67%                 | -1,11%                  |
| Non risposte                            | 1,32%                 | 0,76%                 | -0,56%                  |
| <b>Totale</b>                           | <b>100,00%</b>        | <b>100,00%</b>        |                         |

| <b>dati 2° semestre</b>                 |                       |                       |                         |
|-----------------------------------------|-----------------------|-----------------------|-------------------------|
| Composizione percentuale delle risposte | 2° semestre 2014/2015 | 2° semestre 2015/2016 | Scostamento percentuale |
| Percentuale di risposte positive        | 92,19%                | 91,26%                | -0,93%                  |
| Percentuale di risposte negative        | 6,92%                 | 8,36%                 | 1,44%                   |
| Non risposte                            | 0,89%                 | 0,38%                 | -0,51%                  |
| <b>Totale</b>                           | <b>100,00%</b>        | <b>100,00%</b>        |                         |

\* Percentuale media calcolata sui dati aggregati per singolo insegnamento

| <b>medie annue</b>                      |                      |                      |                         |
|-----------------------------------------|----------------------|----------------------|-------------------------|
| Composizione percentuale delle risposte | medie A.A. 2014/2015 | medie A.A. 2015/2016 | Scostamento percentuale |
| Percentuale di risposte positive        | 91,55%               | 91,92%               | 0,37%                   |
| Percentuale di risposte negative        | 7,35%                | 7,52%                | 0,17%                   |
| Non risposte                            | 1,11%                | 0,57%                | -0,54%                  |
| <b>Totale</b>                           | <b>100,00%</b>       | <b>100,00%</b>       |                         |

\* Percentuale media calcolata sui dati aggregati per singolo insegnamento

I dati medi riferiti all'intero Anno Accademico segnalano un sostanziale livellamento dei dati. Con riferimento specifico al grado di soddisfazione degli studenti sui profili di valutazione degli insegnamenti erogati, i risultati ottenuti segnalano il mantenimento di elevati livelli di performance, con una percentuale media di risposte positive per l'A.A. 2015/2016 che si attesta al 91,92% (+0,37% rispetto all'A.A. precedente).

La tabella 5 dell'allegato "elab\_ndv\_rilevaz\_2017" espone alcuni risultati statistici di sintesi ottenuti dall'analisi della distribuzione di frequenza delle percentuali di valutazioni positive ottenute dagli insegnamenti censiti nel 1° e nel 2° semestre dell'A.A. 2015/2016.



**Tabella 5 - Distribuzione delle percentuali di risposte positive per gli insegnamenti del 1° e 2° semestre**

| Percentuale complessiva risposte positive | Numero insegnamenti | % su totale | progressivo |
|-------------------------------------------|---------------------|-------------|-------------|
| 100%                                      | 6                   | 11,76%      | 11,76%      |
| >90%>100%                                 | 32                  | 62,75%      | 74,51%      |
| >85%>90%                                  | 3                   | 5,88%       | 80,39%      |
| >75%>85%                                  | 8                   | 15,69%      | 96,08%      |
| >60%>75%                                  | 1                   | 1,96%       | 98,04%      |
| >45%>60%                                  | 1                   | 1,96%       | 100,00%     |

| Riepilogo statistico su tabella 5 |        |
|-----------------------------------|--------|
| Media                             | 91,63  |
| Mediana                           | 93,94  |
| Moda                              | 100,00 |
| Deviazione standard               | 9,69   |
| Minimo                            | 42,86  |
| Massimo                           | 100,00 |
| % di corsi con valutaz >90%       | 74,50% |

Dalla tabella emerge quanto segue:

- il *range* di oscillazione è pari a 57,14%, con un valore massimo di 100% e un valore minimo di 42,86%. La deviazione standard è pari a 9,69;
- la curva di distribuzione presenta un'asimmetria positiva, con valore della mediana (93,94%) e della moda (100%) più alti del valore della media (91,63%), anch'essa elevata. Gli insegnamenti con percentuale di risposte positive > del 90% ammontano al 74,51% degli insegnamenti censiti;
- 10 insegnamenti (pari al 19,61% del totale) ottengono una percentuale di risposte positive inferiore all'85%. Di questi, 2 insegnamenti (3,92% del totale) hanno una valutazione inferiore al 75%. Un solo insegnamento presenta una percentuale di risposte positive inferiore al 50%. I due insegnamenti con percentuali di risposte positive inferiori al 75% non si addensano su singoli CdS.

Questi dati evidenziano un ottimo e generalizzato livello di soddisfazione degli studenti per gli insegnamenti dei tre CdS dell'Ateneo (non si hanno, cioè, situazioni critiche concentrate su specifici CdS), con un deciso addensamento delle valutazioni su livelli molto positivi di giudizio. Si osserva un solo caso di insegnamento (erogato nel CdS L-39) con una valutazione che è al contempo inferiore al 50% e inferiore alla metà del punteggio massimo ottenuto all'interno del CdS.

Come già evidenziato dal NdV nella precedente Relazione, nella prospettiva del miglioramento continuo dei processi didattici potrebbe





essere utile il confronto dei coordinatori dei CdS con i docenti i cui insegnamenti, seppur valutati in termini ampiamente positivi, hanno ottenuto una percentuale di valutazione che si discosta in difetto rispetto alla media in misura superiore alla deviazione standard (quindi, gli insegnamenti con valutazione inferiore all'82%), al fine d'individuare le possibili vie d'intervento tese a garantire un maggior livello di soddisfazione degli studenti. Ove perseguita efficacemente, questa strada condurrebbe a un ulteriore innalzamento dei livelli complessivi di performance dell'Ateneo. Utile sarebbe, altresì, il confronto del coordinatore del CdS con il docente la cui valutazione non è apparsa in linea con standard accettabili di qualità della docenza.

Analogamente a quanto fatto nella Relazione 2016, il NdV ritiene utile proporre alcune considerazioni anche in ordine alla distribuzione di frequenza relativa alle diverse domande del questionario.

La tabella 6 dell'allegato "elab\_ndv\_rilevaz\_2017" riporta i valori delle percentuali di risposte positive e negative distinte per singola domanda (dato aggregato per tutti i CdS).



**Tabella 6 - Distribuzione delle percentuali di risposte positive e negative per singola domanda del questionario (opinione studenti frequentanti)**

| Percentuali positive e negative delle risposte alle singole domande (questionario scheda 1) - (Percentuale media calcolata sui dati aggregati per domanda) | 1° semestre 2014/2015 |               | 1° semestre 2015/2016 |               | Differenze    |              |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------|---------------|-----------------------|---------------|---------------|--------------|
|                                                                                                                                                            | Negative              | Positive      | Negative              | Positive      | Negative      | Positive     |
| Domanda 1                                                                                                                                                  | 15,34%                | 84,19%        | 20,56%                | 78,46%        | 5,22%         | -5,73%       |
| Domanda 2                                                                                                                                                  | 12,00%                | 86,17%        | 12,43%                | 87,08%        | 0,43%         | 0,91%        |
| Domanda 3                                                                                                                                                  | 6,57%                 | 92,22%        | 6,27%                 | 93,44%        | -0,30%        | 1,22%        |
| Domanda 4                                                                                                                                                  | 10,56%                | 87,82%        | 4,02%                 | 95,62%        | -6,54%        | 7,80%        |
| Domanda 5                                                                                                                                                  | 6,18%                 | 93,46%        | 4,07%                 | 95,46%        | -2,11%        | 2,00%        |
| Domanda 6                                                                                                                                                  | 5,95%                 | 92,91%        | 3,87%                 | 95,52%        | -2,08%        | 2,61%        |
| Domanda 7                                                                                                                                                  | 7,82%                 | 90,74%        | 3,59%                 | 93,93%        | -4,23%        | 3,19%        |
| Domanda 8                                                                                                                                                  | 6,16%                 | 91,29%        | 6,04%                 | 91,90%        | -0,12%        | 0,61%        |
| Domanda 9                                                                                                                                                  | 5,66%                 | 93,25%        | 4,06%                 | 95,42%        | -1,60%        | 2,17%        |
| Domanda 10                                                                                                                                                 | 6,99%                 | 91,79%        | 3,40%                 | 95,30%        | -3,59%        | 3,51%        |
| Domanda 11                                                                                                                                                 | 5,77%                 | 92,86%        | 5,02%                 | 94,46%        | -0,75%        | 1,60%        |
| <b>Media</b>                                                                                                                                               | <b>8,09%</b>          | <b>90,61%</b> | <b>6,67%</b>          | <b>92,42%</b> | <b>-1,42%</b> | <b>1,81%</b> |

| Percentuali positive e negative delle risposte alle singole domande | 2° semestre 2014/2015 |               | 2° semestre 2015/2016 |               | Differenze   |               |
|---------------------------------------------------------------------|-----------------------|---------------|-----------------------|---------------|--------------|---------------|
|                                                                     | Negative              | Positive      | Negative              | Positive      | Negative     | Positive      |
| Domanda 1                                                           | 15,80%                | 83,03%        | 17,96%                | 81,94%        | 2,16%        | -1,09%        |
| Domanda 2                                                           | 9,11%                 | 90,43%        | 12,78%                | 83,05%        | 3,67%        | -7,38%        |
| Domanda 3                                                           | 5,31%                 | 93,80%        | 9,38%                 | 77,93%        | 4,07%        | -15,87%       |
| Domanda 4                                                           | 9,07%                 | 89,96%        | 9,50%                 | 90,91%        | 0,43%        | 0,95%         |
| Domanda 5                                                           | 3,56%                 | 80,40%        | 3,72%                 | 96,18%        | 9,22%        | 2,65%         |
| Domanda 6                                                           | n.a.                  | n.a.          | 8,12%                 | 91,78%        | n.a.         | n.a.          |
| Domanda 7                                                           | 6,91%                 | 90,61%        | 4,94%                 | 94,60%        | 2,59%        | 0,30%         |
| Domanda 8                                                           | 6,66%                 | 92,28%        | 7,42%                 | 92,21%        | -2,94%       | 3,90%         |
| Domanda 9                                                           | 6,74%                 | 92,86%        | 4,50%                 | 95,16%        | 1,38%        | -1,08%        |
| Domanda 10                                                          | 4,36%                 | 94,44%        | 4,17%                 | 94,94%        | 0,58%        | 0,16%         |
| Domanda 11                                                          | 4,81%                 | 94,48%        | 7,06%                 | 92,58%        | 2,25%        | -1,90%        |
| <b>Media</b>                                                        | <b>6,58%</b>          | <b>82,03%</b> | <b>8,96%</b>          | <b>99,13%</b> | <b>2,38%</b> | <b>17,10%</b> |

Come si evince dalla tabella, pur a fronte di un innalzamento complessivo dei valori globali medi delle risposte positive per i due semestri dell'A.A. 2015/2016 rispetto ai corrispondenti semestri del precedente Anno Accademico, si riscontrano alcuni trend peggiorativi che riguardano alcune domande nei diversi semestri. Gli scostamenti maggiormente significativi riguardano la domanda 1 (conoscenze preliminari) che presenta una variazione negativa in entrambi i semestri, e le domande 2 (carico di studio) e 3 (adeguatezza del materiale didattico) che nel secondo semestre registrano per le risposte positive una variazione di -7,38% e -15,87%. Le



domande relative alla qualità della docenza (dalla numero 5 alla numero 10) hanno, invece, un trend complessivamente migliorativo.

Sui predetti dati, il NdV ritiene di poter formulare le seguenti osservazioni:

- i valori rilevabili con riferimento alla domanda numero 1 (conoscenze preliminari possedute) confermano una situazione già rilevata nella precedente Relazione del NdV, che richiede di adottare delle idonee linee di intervento. Come già rilevato nella Relazione 2016, per gli insegnamenti del primo anno della triennale si potrebbe intervenire con corsi di azzeramento prima dell'inizio dell'Anno Accademico. Per i corsi degli anni successivi al primo della laurea triennale e per i corsi della laurea magistrale potrebbe essere necessario un migliore coordinamento dei programmi dei singoli insegnamenti;
- i coordinatori dei corsi di studio in collaborazione con la CPDs e i docenti dei singoli insegnamenti potrebbero approfondire la valutazione sulle risposte fornite alle domande 2 (carico di studio) e 3 (adeguatezza del materiale didattico), per comprendere se si tratta di un fenomeno che ha dei riscontri oggettivi o se, più semplicemente, il dato è riconducibile a limiti intrinseci alla rilevazione statistica (risposte non adeguatamente ponderate da parte degli studenti o altra causa);
- il trend della domanda n. 5 (rispetto orari di svolgimento delle lezioni), che aveva manifestato segnali di tendenza negativa sui dati osservati nella precedente Relazione del NdV, inverte il trend e porta, conseguentemente, ad escludere necessità di ulteriore monitoraggio da parte degli organi accademici.

### ***B.2) Il livello di soddisfazione dei laureandi***

Analogamente a quanto riscontrato nelle precedenti Relazioni del NdV, i risultati che emergono dalla rilevazione dell'opinione dei laureandi sono buoni, anche se su questo fronte continua ad emergere un livello complessivo di *performance*, in termini di percentuale media complessiva delle risposte positive ottenute, più basso di quello registrato sulle valutazioni degli insegnamenti. Si ha, inoltre, un'alta eterogeneità dei tassi di risposta (positivi/negativi) tra le singole domande.



Pur a fronte di un quadro così eterogeneo, tuttavia, è possibile trarre utili indicazioni in ordine al positivo livello generale di soddisfazione degli studenti. A tale riguardo, come già chiarito in passato, il NdV ritiene che l'elemento capace di esprimere in maniera attendibile il grado di soddisfazione generale dei laureandi sull'esperienza vissuta in Ateneo debba essere ricercato facendo riferimento ai tassi di risposta relativi a quelle domande che richiedono al laureando di esporre un giudizio complessivo di sintesi sul CdS:

- **domanda numero 13**, proposta sia ai laureandi della triennale sia ai laureandi della magistrale (“È complessivamente soddisfatto/a del corso di studi?”)
- **domanda numero 14**, anch'essa proposta sia ai laureandi della triennale sia ai laureandi della magistrale (“Se potesse tornare indietro si iscriverebbe nuovamente all'università?”)
- **domanda 14.b**, proposta ai soli laureandi della magistrale (“Se potesse tornare indietro si iscriverebbe nuovamente al corso di laurea specialistica/magistrale?”)

Il riepilogo dei risultati ottenuti su queste domande è esposto nella tabella 7 dell'allegato “elab\_ndv\_rilevaz\_2017”. Dai dati si evince che:

- l'88,04% degli studenti del CdS triennale si è dichiarato complessivamente soddisfatto del corso di studi (domanda n. 13), a fronte di una percentuale del 97,39% rilevata nell'ultimo periodo osservato nella Relazione 2016 del NdV. Nella Magistrale LM-87, gli studenti che si sono dichiarati complessivamente soddisfatti del corso di studi (domanda n. 13) rappresentano il 96,99% del campione, contro il 96,05% dell'ultimo periodo osservato nella Relazione 2016 del NdV. Il livello di soddisfazione complessivo degli studenti sui CdS si mantiene, quindi, alto. Tuttavia, se si registra un sostanziale mantenimento dei livelli conseguiti nella laurea magistrale LM-87, si ha invece una diminuzione del livello complessivo di soddisfazione per i laureandi del CdS triennale L-39, (-9,35%) rispetto alla rilevazione precedente;
- l'82,90% dei laureandi della triennale dichiara che se potesse tornare indietro s'iscriverebbe nuovamente all'Università, scegliendo lo stesso corso o altro corso erogato dalla Dante Alighieri. Anche questo dato subisce una flessione (-10,14%) rispetto al



corrispondente dato osservato nella precedente relazione del NdV. Per quanto riguarda la laurea magistrale, l'83,40% del campione dichiara che se potesse tornare indietro s'iscriverebbe nuovamente allo stesso o ad altro corso magistrale erogato dalla Dante Alighieri. Anche in questo caso, il confronto con il dato osservato nella relazione 2016 evidenzia una flessione (-8,71%). Il dato che emerge sulle risposte fornite alla domanda 14 appare, peraltro, in contraddizione con quello che emerge per le risposte alla domanda 14.b (di tenore molto simile alla precedente), in base al quale emerge che il 92,48% dei laureati magistrali hanno dichiarato che tornando indietro si iscriverebbero nuovamente allo stesso corso magistrale o ad altro corso magistrale dell'Ateneo.

**Tabella 7 - Opinioni dei laureandi - Risultati su domande ritenute maggiormente significative (Corso di laurea L-39)**

su risposte relative al grado complessivo di soddisfazione (domande 13, 14 e 14.b)

|                 |                                                                                                                                 | Periodo osservazione<br>relaz NdV 2017*                                                | Periodo di osservazione<br>Relaz NdV 2016 | Differenza |
|-----------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------|------------|
| <b>Domanda</b>  |                                                                                                                                 |                                                                                        |                                           |            |
| 13              | E' complessivamente soddisfatto/a del corso di studi?                                                                           |                                                                                        |                                           |            |
|                 | Triennale                                                                                                                       | 88,04%                                                                                 | 97,39%                                    | -9,35%     |
|                 | Magistrale                                                                                                                      | 96,99%                                                                                 | 96,05%                                    | 0,94%      |
| <b>Risposte</b> |                                                                                                                                 |                                                                                        |                                           |            |
| Domanda         |                                                                                                                                 | Si, allo stesso corso o ad<br>altro corso di questo<br>Ateneo                          |                                           |            |
| 14              | Se potesse tornare indietro si iscriverebbe nuovamente all'università? (CdS Triennale)                                          | 82,90%                                                                                 | 93,04%                                    | -10,14%    |
| 14              | Se potesse tornare indietro si iscriverebbe nuovamente all'università? (CdS Magistrale)                                         | 83,40%                                                                                 | 92,11%                                    | -8,71%     |
| <b>Risposte</b> |                                                                                                                                 |                                                                                        |                                           |            |
| Domanda         |                                                                                                                                 | Si, allo stesso corso<br>magistrale o ad altro<br>corso magistrale di questo<br>Ateneo |                                           |            |
| 14.b            | Magistrale (domanda 14.b - Se potesse tornare indietro si iscriverebbe nuovamente al corso di laurea specialistica/magistrale?) | 92,48%                                                                                 | 90,79%                                    | 1,69%      |

\* Dati calcolati come media ponderata (in relazione al numero di studenti rispondenti) sui valori dei diversi report forniti dall'Ufficio statistico

I dati suesposti, quindi, non consentono di trarre segnali univoci con riferimento al CdS magistrale LM-94.



In generale, il NdV ritiene di poter osservare che, pur a fronte del mantenimento di un buon livello di gradimento da parte dei laureandi (siamo comunque di fronte a soglie che superano l'82%), sembrano emergere segnali di un tasso di decadimento che sono più precisi per il CdS triennale L-39.

Con riferimento più specifico alle singole domande del questionario sottoposto ai laureandi, così come rilevato lo scorso anno, il NdV può evidenziare che emergono molte variabili che pur avendo ottenuto valutazioni medie positive (oscillanti dal 60% all'80%) appaiono suscettibili di miglioramento. Tra questi si ritrovano sia elementi strutturali (aule, attrezzature per la didattica e laboratori, ecc.) sia elementi legati all'erogazione dei servizi (servizi di supporto per tirocini e attività di stage, servizi di biblioteca).

Così come per il precedente periodo di osservazione, continua a emergere quale valore anomalo (*outlier*) della distribuzione statistica delle domande del questionario ai laureandi la variabile che riguarda il supporto fornito dall'Ateneo per lo studio all'estero (domanda 11). Anche per il 1° e il 2° semestre dell'A.A. 2015/2016, infatti, si registrano tassi positivi di risposta alla domanda molto bassi (oscillanti dallo 0% al 14% nei diversi report) e tassi di non risposta molto alti, (100% nel questionario del 1° semestre per gli studenti della triennale). Verosimilmente, molti studenti non hanno maturato nel percorso di studi l'intenzione di effettuare periodi di studio all'estero, e conseguentemente non hanno fatto riferimento ai relativi servizi forniti dall'Ateneo. Tuttavia, il NdV osserva ancora una volta che non si può comprendere in termini statisticamente significativi in che misura il basso tasso di risposte positive sia indice di mancato gradimento oppure sia legato all'alto tasso di non risposte (come, ribadiamo, appare verosimile ritenere). Il questionario, quindi, non consente di trarre elementi di giudizio diretto sul gradimento dei servizi oggetto della domanda n. 11, che dovrebbe essere censito direttamente presso gli studenti che li hanno fruiti o rilevato attraverso una differente struttura della domanda nel questionario.

### ***B.3) Il livello di soddisfazione dei docenti***

Si segnala sinteticamente, infine, che anche il livello di soddisfazione dei docenti appare buono.



Il 95,10% dei docenti che hanno svolto insegnamenti nel 1° semestre dell'Anno Accademico 2015/2016 e il 90,06% di quelli che hanno svolto insegnamenti nel 2° semestre dell'A.A. 2015/2016 si dichiara complessivamente soddisfatto (risposte positive) relativamente agli aspetti che riguardano il corso di studi (aule e attrezzature, i servizi di supporto, ecc.).

L'88,2% dei docenti che hanno svolto insegnamenti nel 1° semestre dell'Anno Accademico 2015/2016 e l'86,54% di quelli che hanno insegnato nel 2° semestre dell'Anno Accademico 2015/2016 si dichiara complessivamente soddisfatto (risposte positive) relativamente agli aspetti che riguardano la docenza (conoscenze preliminari possedute dagli studenti, coordinamento programmi, ecc.).

Il 95,10% dei docenti che hanno svolto insegnamenti nel 1° semestre dell'Anno Accademico 2015/2016 e l'93,52% di quelli che hanno insegnato nel 2° semestre dell'Anno Accademico 2015/2016 si dichiara complessivamente soddisfatto (risposte positive) relativamente alle aule e attrezzature e servizi di supporto.

### 3.4 Utilizzazione dei risultati

I risultati delle rilevazioni sull'opinione degli studenti, dei laureandi e dei docenti dei CdS sono stati regolarmente pubblicati sul sito di Ateneo (<http://www.unistrada.it/studenti-3/2013-01-28-12-40-33/informazioni-utili>), permettendo a tutti gli interlocutori interessati di prenderne visione e formulare un giudizio sui livelli di *performance* raggiunti. Le elaborazioni dei risultati relative ai semestri oggetto di analisi nella presente Relazione sono state tempestivamente comunicate da parte dell'Ufficio statistico di Ateneo per vie formali ai diversi organi del "Sistema di AQ" (NdV, Presidio di qualità, Commissione paritetica, Consiglio di Dipartimento, Coordinatori dei CdS), al fine di garantire il corretto ed efficace svolgimento delle attività d'indirizzo e controllo di competenza degli stessi organi.

L'elevato livello di efficacia del processo, misurato in termini di tasso di copertura delle rilevazioni secondo quanto esposto nel precedente punto 3.3 della Relazione, testimonia l'incisiva azione svolta dal Presidio di Qualità che, grazie alle limitate dimensioni dell'Ateneo, si è potuta esercitare con continuità anche per vie informali.





La CPDs ha monitorato i risultati in corso di anno, individuando le linee d'intervento per il superamento delle criticità emerse sul processo di rilevazione e di quelle segnalate dalla rappresentanza studentesca in seno alla stessa Commissione (vedi verbali della CPD - <http://www.unistrada.it/1-universita-3/2013-02-05-12-36-8/organivalutazione-controllo/commissione-paritetica>).

Il NdV, quindi, non ha rilievi da proporre in merito all'utilizzazione dei dati scaturenti dalle rilevazioni effettuate.

Per completezza di analisi, il NdV segnala infine che i risultati scaturenti dalle valutazioni degli insegnamenti da parte degli studenti non sono stati utilizzati dall'Ateneo per l'incentivazione dei docenti.

### **3.5 Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati**

Come si evince da quanto riportato nelle note precedenti, il sistema di rilevazione dell'opinione degli studenti, dei docenti e dei laureandi ha funzionato nel rispetto delle linee programmate, garantendo ottimi tassi di copertura delle rilevazioni e l'utilizzo dei risultati da parte degli attori del sistema di AQ e di tutti gli stakeholder interessati. Questo corretto funzionamento ha supportato lo svolgimento delle funzioni di controllo sui risultati emergenti dalle rilevazioni.

Si è, quindi, di fronte a un buon funzionamento complessivo del sistema, di fronte al quale non appare possibile individuare, nel confronto con quanto avviene negli altri Atenei italiani, punti di particolare forza, quale potrebbe essere, ad esempio, l'uso di *best practice* innovative con riferimento al processo di rilevazione e/o a quello di controllo (impiego d'indicatori appositamente elaborati per cogliere le specificità dell'Ateneo o del contesto territoriale di riferimento).

Rispetto ai fattori di debolezza, come peraltro già rilevato nelle precedenti Relazioni, il NdV può ribadire che un fattore di criticità che ha caratterizzato il sistema di raccolta ed elaborazione dei dati fino al periodo di osservazione oggetto della presente Relazione è stato rappresentato dall'utilizzo della somministrazione cartacea dei questionari, che ha determinato alcuni effetti negativi. Questa forma di somministrazione, infatti, non ha consentito d'intercettare gli studenti non frequentanti, con la conseguenza che non si dispone di dati relativi a questa categoria di



studenti che, invece, potrebbero fornire *feedback* assai significativi per l'Ateneo e i docenti. A tale proposito, già nella Relazione 2015 il NdV aveva osservato che *“la rilevazione dell'opinione degli studenti non frequentanti appare particolarmente utile non soltanto per comprendere il grado di soddisfazione di questa categoria di studenti sugli aspetti relativi alla docenza da essi valutabili, ma anche per poter analizzare i motivi della mancata frequenza e il rapporto tra studenti frequentanti e non frequentanti per i diversi corsi d'insegnamento. Si tratta di valutazioni particolarmente significative, perché permettono d'individuare le linee d'intervento utili per innalzare il tasso di frequenza dei corsi, con indubbie ricadute sulla qualità dei processi di apprendimento e sull'interazione e lo sviluppo di maggiori relazioni sociali tra gli studenti”*. In secondo luogo, la modalità di somministrazione cartacea ha richiesto un certo impiego delle risorse di Ateneo. Più persone, infatti, si sono dovute dedicare alla fase rilevativa e successivamente, in assenza di lettura ottica dei dati, a quella di elaborazione dei risultati per la predisposizione dei report statistici. Soprattutto questa seconda fase si è caratterizzata per l'assorbimento di risorse, oltre che per il rischio intrinseco di errore di elaborazione. I report statistici forniti dall'Ufficio, inoltre, non consentono agevoli rielaborazioni o estrapolazioni di report parziali, e ciò ha impattato sulle attività di controllo (in termini di tempi e di opportunità di lettura dei dati) svolte dagli organi del sistema di AQ, che spesso hanno bisogno di effettuare analisi parziali e incrociate dei valori.

Il NdV, pertanto, non può che valutare con favore il passaggio al sistema di rilevazione online, effettuato dall'Ateneo a partire dall'A.A. 2016/2017.

### **3.6 Ulteriori osservazioni**

Il Nucleo di Valutazione non ha ulteriori osservazioni da formulare rispetto a quanto riportato nelle note precedenti.

## RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

---

Questa sezione della *Relazione*, così come richiesto dalle “Linee guida”, raccoglie in modo coerente e sistematico le raccomandazioni operative che il NdV rivolge agli attori del sistema di AQ dell’ateneo e all’ANVUR, utili a delineare prospettive di miglioramento dell’intero sistema di valutazione da perseguire in futuro.

In particolare, nei punti elencati di seguito si riepilogano le raccomandazioni operative che emergono dall’analisi condotta del NdV e che sono state esposte e motivate nel corso della presente *Relazione*:

1. Valutare le prospettive di evoluzione del Corso di Laurea LM-94, che continua a denotare dati critici con riferimento al numero delle iscrizioni al 1° anno anche nell’A.A. 2016/2017.
2. Valutare le cause dell’incremento del tasso di abbandono degli studenti nel passaggio dal 1° al 2° anno dei CdS (vedi in dettaglio paragrafo 1.A.3 della *Relazione*), con riferimento al quale, con un’inversione rispetto agli A.A. precedenti, si è registrato un decadimento al di sotto del valore fatto registrare nel contesto esterno di riferimento, individuandone le possibili cause e le opportune soluzioni.
3. Monitorare la procedura di adesione alla banca dati AlmaLaurea, per la quale l’Ateneo ha già fatto richiesta, affinché la stessa possa perfezionarsi nel più breve tempo possibile al fine di disporre di dati statistici sugli sbocchi occupazionali dei laureati e strutturare, sulla base degli esiti delle rilevazioni, un servizio di orientamento e assistenza in uscita per gli studenti.
4. Prevedere un ufficio di supporto al NdV, in particolare per gli aspetti connessi alle elaborazioni statistiche e al reperimento dei dati.
5. Avviare ulteriori azioni di promozione delle attività formative con acquisizione di CFU all'estero da parte degli studenti dell'Ateneo, per allineare la performance dell’UNiversità su questo fronte a quella degli altri Atenei.
6. Implementare i progetti per il miglioramento delle strutture e dei servizi infrastrutturali per i quali è stata già presentata istanza ai sensi dell’“*Accordo di programma ex articolo 11 L.R. 19/2001 per la valorizzazione e*



*lo sviluppo del sistema universitario e della ricerca in Calabria”* (si veda, in dettaglio, punto E.1 della Relazione).

7. Completare il processo di realizzazione della versione inglese del sito internet dell’Ateneo.
8. Creare degli spazi istituzionalmente dedicati allo studio individuale degli studenti, in aggiunta a quelli attualmente resi disponibili con l’uso della biblioteca e dei laboratori linguistici e informatici.

Sulla base delle valutazioni condotte sui diversi punti trattati nella presente *Relazione*, richiamando le osservazioni e raccomandazioni enunciate, il Nucleo di Valutazione dell’Università Dante Alighieri di Reggio Calabria esprime una valutazione positiva sul complesso delle attività svolte dall’Ateneo nel periodo oggetto di analisi della presente *Relazione*.

*Reggio Calabria, 30 ottobre 2017*

*Il Nucleo di Valutazione*